



Piano Triennale Offerta Formativa

IC E.FERMI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC E.FERMI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Scuola dell'infanzia "Dire Fare .. Giocare"
- 1.3. Scuola dell'Infanzia "Castello Arcobaleno"
- 1.4. Scuola Primaria "Ilaria Alpi" Casalguidi
- 1.5. Scuola Primaria "Margherita Hack" Masotti
- 1.6. Scuola Secondaria "Enrico Fermi" Casalguidi
- 1.7. Scuola Secondaria "Enrico Fermi" Masotti
- 1.8. Risorse

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. I punti di forza dell'istituto
- 2.3. Obiettivi formativi per le attività della scuola
- 2.4. Scelte generali di gestione ed amministrazione
- 2.5. Piano di miglioramento



L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Progetti
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare (PON e Potenziamento)
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Piano per l'inclusione scolastica (PAI)
-Protocollo Accoglienza-Azioni
Inclusione
- 3.6. Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)
- 3.7. Curricolo per l'Educazione Civica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Piano di formazione per il personale docente, amministrativo e ausiliario

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituzione Scolastica si trova nel Comune di Serravalle P.se un piccolo Comune di circa 12.000 abitanti posto in modo trasversale fra la piana pistoiese e quella di Quarrata su un territorio che risulta contiguo solo da un punto di vista topografico ma che di fatto risulta spezzato in tre frazioni, non comunicanti direttamente fra loro con vie percorribili.

La scuola media "E. Fermi", sede autonoma nel 1993, è diventata Istituto Comprensivo nel 1999, passando da 150 a 803 alunni.

Attualmente conta circa 1030 alunni.

L'Istituto è composto da n. 5 plessi che si trovano in due distinte località del Comune di Serravalle P.se distanti fra loro circa 10 Km.

La scuola dell'infanzia "Castello Arcobaleno" si è trasferita, nell'anno scolastico 2020-2021, dalla sede di Serravalle paese alla sede di Masotti. Nella zona di Masotti sono presenti in uno stesso edificio, ma fisicamente separate tra loro, la Scuola dell'Infanzia "Castello Arcobaleno" e la Scuola Primaria "M.Hack" e, in un nuovo edificio adiacente, la succursale della Scuola Secondaria di primo grado.

Nella zona di Casaguidi sono situate ad una distanza di poche decine di metri le tre scuole: Infanzia "Dire,fare...giocare", Primaria "M.Hack", Secondaria di primo grado "E.Fermi"

L'Istituto Comprensivo, pur essendo fisicamente dislocato in edifici distanti, grazie al lavoro collegiale svolto dai docenti negli anni scolastici, ha sviluppato una sua unica identità che si caratterizza anche per la volontà e la capacità di ascoltare i bisogni formativi di tutti gli

studenti e offrire loro una didattica personalizzata che consenta, in ogni studente, lo sviluppo di apprendimenti significativi.

Lo Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti è diversificato in relazione alle classi e ai plessi, oscillando dal livello basso ai livelli medio-basso, medio-alto, alto. Sono presenti, in tutti i plessi, alcuni fenomeni di svantaggio socio-culturale, che richiedono alla scuola di sviluppare ulteriori opportunità formative per gli alunni in difficoltà; tali attività formative devono, spesso, essere proposte durante l'attività curricolare, perchè le famiglie non riescono a riaccompagnare gli alunni a scuola dopo la conclusione delle lezioni. Molte famiglie hanno consapevolezza della necessità di un dialogo continuo con la scuola e mostrano disponibilità e interesse a partecipare alle attività proposte e a far partecipare i loro figli ad attività didattiche extra curricolari.

Il Comune di Serravalle P.se, caratterizzato da un buon sviluppo del settore vivaistico e dell'artigianato, è stato soggetto dal 2001 al 2018 ad una grande espansione demografica, con un forte processo migratorio da parte di popolazione extracomunitaria, in particolare marocchina ed albanese; negli ultimi anni si registra un incremento delle famiglie cinesi.

Nell'Istituto circa il 12,50 % degli alunni sono stranieri: la maggioranza di tali alunni possiede una buona padronanza della lingua italiana come lingua di comunicazione; solamente alcuni studenti neoiscritti hanno una scarsa conoscenza della lingua italiana.

L'Istituto cura i rapporti con le famiglie e con il Comune, le Associazioni, le altre istituzioni scolastiche della provincia, l'Università, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, ed altre realtà del territorio, con le quali sono state attivate negli anni valide collaborazioni. Si ricorda in particolare:

- la collaborazione con il Comune di Serravalle per la realizzazione del servizio educativo "Passepartout" e del servizio pre-scuola e post- scuola. Con il servizio Passepartout si è realizzata una sinergia tra istituto, Comune e la cooperativa, che gestisce il servizio, finalizzata

a sostenere l'apprendimento degli alunni che vi partecipano.

- Il Patto di collaborazione per il territorio di Pistoia e Serravalle Pistoiese nell'ambito del progetto 2986 "FA.SI. FAre Sistema", finanziato dal FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - FAMI 2014/2020. L'obiettivo del patto è "garantire il supporto agli enti pubblici che offrono servizi alle persone con background migratorio per raggiungere una piena inclusione nel territorio dove loro hanno scelto di abitare"
- L'accordo di rete "BUONE PRATICHE PER UN MODELLO EDUCATIVO DI CURA NEL TERRITORIO PISTOIESE: FORMAZIONE, RICERCA, DISSEMINAZIONE" tra istituti comprensivi della zona pistoiese (Regione Toscana), che ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono col proprio personale docente ed il Gruppo di Ricerca coordinato dalla prof.ssa Enrica Ciucci del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze; l'accordo ha lo scopo di realizzare attività finalizzate a favorire lo sviluppo di relazioni positive in ambito scolastico, mediante la progettazione e implementazione di percorsi articolati su tre linee di intervento: linea della formazione, linea della ricerca, linea di disseminazione/aggiornamento
- L'Accordo di rete "Rete sfide comuni per l'inclusione": le Istituzioni scolastiche aderenti all'accordo intendono collaborare per la progettazione e la realizzazione di attività didattiche nell'ambito delle finalità:
 - 1.a. "promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili";
 - 1.b "promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza"
 - 1.c "promuovere iniziative di contrasto al disagio di tipo sociale, economico, comportamentale"previste dalle "Linee guida per la programmazione e progettazione educativa integrata

territoriale – anno scolastico 2021-2022”;

- Accordi con le Università per la realizzazione dei tirocini all’interno dell’istituzione scolastica
- La RETE SCUOLE LSS, accordo tra istituzioni scolastiche della Toscana con lo scopo di condividere le finalità dell’Azione regionale di Sistema “Laboratori del Sapere Scientifico” che, anche in riferimento agli articoli 6 e 7 del Regolamento istitutivo delle Autonomie Scolastiche (DPR 275/1999), promuove e supporta la costituzione di gruppi permanenti di ricerca/sviluppo per una didattica innovativa nelle discipline scientifiche e matematiche, che ricerchi, sperimenti, verifichi e documenti percorsi di apprendimento finalizzati al miglioramento dell’apprendimento degli alunni.

Dal territorio emergono molti bisogni cui l'Istituto è chiamato a rispondere con la propria offerta formativa; tra questi:

- tempo scuola lungo (40 ore settimanali) per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- offerta formativa ricca di attività laboratoriali che rispondano ai bisogni formativi di ogni studente
- attività che favoriscono l'inclusione di alunni BES.

RUOLO E FINALITA' DELLA SCUOLA

La scuola, in collaborazione con le famiglie, educa le nuove generazioni all’acquisizione di conoscenze sicure e di metodi di apprendimento utili alla prosecuzione degli studi superiori, allo sviluppo della personalità e al raggiungimento di competenze, valorizzando le attitudini individuali.

L’Istituto Comprensivo “E. Fermi” si pone nella logica della scuola-servizio, aperto e disponibile al rapporto costruttivo con le varie componenti socio-culturali ed al confronto con le proposte relative ai bisogni educativi del territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA "DIRE FARE .. GIOCARE"

Via A. Moro, Casalguidi – Serravalle P.se (PT)

Tel. 0573-520171

[DIRE FARE.. GIOCARE.. Vai alle immagini sul sito dell'Istituto](#)

La nostra scuola è situata nel territorio di Casalguidi, nel comune di Serravalle Pistoiese, alle pendici del Montalbano.



E' di recente costruzione ed è un Polo scolastico formato anche dalla scuola primaria, inserito all'interno di un grande spazio verde, vicina ai maggiori servizi e impianti sportivi del Paese, risorse di cui la nostra scuola si avvale e con cui collabora attraverso appositi progetti.

L'edificio scolastico è composto da ampi spazi luminosi, disposti tutti su uno stesso piano; organizzati secondo le varie esigenze dei bambini e del personale. All'ingresso ci accoglie un lungo corridoio che collega tra loro le sei aule (quattro delle quali comunicano tra loro due a due con una parete scorrevole);



Orario:

8:00 – 16:00 dal lunedì al venerdì

Entrata dalle ore 8:00 alle ore 9:15

Uscita dalle ore 15:45 alle 16:00 (con scuolabus ore 15:15)

Organizzazione delle attività:

Colazione dalle ore 8:30 alle 9:00

1° uscita (prima della mensa) alle ore 12:00

Mensa dalle ore 12:00 alle 13:00

2° uscita (dopo mensa) alle ore 13:00 – 13:15

Riposo dalle ore 13:00 alle 14:50 (per bambini di 3 anni)

Merenda dalle 14.50 alle 15.15

3° uscita dalle ore 15.45 alle 16.00

Attività di pre-scuola e post-scuola: da attivare con ditte esterne in base alle richieste.

DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL PLESSO:

- 6 portatili
- In arrivo un monitor touch 65' regolabile in altezza
- Kit di blue-bot per attività di coding-robotica

PUNTI QUALIFICANTI del plesso:**• Progetto Accoglienza:**

un'organizzazione che permette l'ingresso di tutti i bambini di tre anni fin dal primo giorno con una permanenza graduale, nel rispetto dei loro tempi di ambientamento e favorendo il loro benessere psicofisico.

• Progetto Metafonologico:

un laboratorio inclusivo che mira a sviluppare le competenze linguistiche partendo dal suono delle parole per arrivare a un primo approccio alla lingua scritta. Queste attività permettono di rafforzare le competenze fonologiche personali e individuare eventuali difficoltà.

• Progetto "Nati per leggere-Parole vento e parole roccia":

la fornita biblioteca del plesso permette lo svolgimento di attività che mirano ad avviare i bambini al piacere della lettura intesa come ascolto; il prestito librario settimanale permette di creare un filo conduttore tra la scuola e la famiglia attraverso l'oggetto-libro e di rafforzare rapporti emotivi tra chi legge e chi ascolta.

- **Orto didattico (Progetto "Orto sinergico - I sentieri per l'inclusione"):** offre l'opportunità di stare a contatto con la natura e i suoi esseri viventi; la semina non ha l'obiettivo di produrre, ma di stimolare la curiosità, formulare ipotesi e fare esperimenti.

ALLEGATI:

1-3-all1 PresentazioneDIREFARE.pdf

SCUOLA DELL'INFANZIA "CASTELLO ARCOBALENO"

Via dei Salici,33 – Serravalle P.se (PT)

Tel. 0573-917221

[Scuola dell'Infanzia "Castello Arcobaleno" -Vai alle immagini sul sito dell'Istituto](#)

La scuola dell'infanzia "Castello Arcobaleno" attualmente è situata in via dei Salici, 33 nell'edificio in cui si trova la scuola primaria, occupando parte del piano terra.

Nello specifico, la parte riservata alla scuola dell'infanzia è composta da un corridoio su cui si aprono 5 stanze, oltre naturalmente alla zona bagni.



Delle 5 stanze, tre sono destinate ai laboratori didattici (comunicazione non verbale, natura e scienze, lingua e linguaggi), una ospita la mensa, mentre la quinta stanza accoglie i bambini per il riposo pomeridiano.

SCHEMA GIORNATA SCOLASTICA
SCUOLA DELL'INFANZIA "CASTELLO-ARCOBALENO"

8.00 – 9.30	FASCIA DI ENTRATA DEI BAMBINI. TRA LE 8,15 E LE 8,30 ARRIVANO I PULMINI.
8.30 – 9.00	COLAZIONE.
9.30 – 10.00	OGNUNA DELLE DUE INSEGNANTI PRESENTI (TURNO ANTIMERIDIANO) SVOLGE ATTIVITA' DI ROUTINE CON LA SEZIONE DI TURNO: APPELLO, RILEVAZIONE TEMPO METEOROLOGICO, CONTEGGI. INIZIO ATTIVITÀ
11.00 - 11.45	CON L' ENTRATA IN SERVIZIO DELLE INSEGNANTI DEL TURNO POMERIDIANO, I BAMBINI VENGONO SUDDIVISI IN GRUPPI DI ETA'; INIZIANO LE ATTIVITA' SPECIFICHE PER «CAMPI DI ESPERIENZA».
11.45 – 12.00	PRIMA FASCIA DI USCITA PER I BAMBINI CHE NON SI AVVALGONO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA. PER GLI ALTRI, ATTIVITA' DI ROUTINE IN PREPARAZIONE AL MOMENTO DEL PRANZO.
12.00 – 12.50	PRANZO. ALLE 13 ESCONO LE INSEGNANTI DEL TURNO ANTIMERIDIANO
12.50 – 13.45	SECONDA FASCIA DI USCITA. GIOCHI LIBERI.
13.45 – 15.00	IL GRUPPO DEI 5 ANNI SVOLGE ATTIVITA' SPECIFICHE CON L'INSEGNANTE DI TURNO; L' ALTRA INSEGNANTE SI OCCUPA DEL RIPOSO POMERIDIANO RISERVATO AL GRUPPO DEI 3 E A QUELLO DEI 4 ANNI.
15.15 – 15.30	MERENDA.

15.30 – 16.00

TERZA FASCIA DI USCITA. ALLE 15.45 PARTONO I PULMINI. ALLE 16.00 USCITA DELLE INSEGNANTI E CHIUSURA DELLA SCUOLA.

PRESENTAZIONE E PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

“CASTELLO ARCOBALENO”

La scuola è organizzata su due sezioni che possono accogliere fino a 23 bambini ciascuna, dai 3 ai 5 anni. Anche se sono presenti momenti di attività di sezione (routine legate alla registrazione delle presenze, del tempo, pranzo), la scuola funziona a sezioni aperte, per cui le insegnanti ruotano a cadenza settimanale sulle due sezioni. Inoltre, nei momenti di compresenza delle insegnanti, i bambini ogni giorno vengono suddivisi per gruppi di età, svolgendo attività mirate e specifiche, secondo una metodologia didattica laboratoriale. Questa infatti rappresenta l'elemento fondante e condiviso da tutte le insegnanti del plesso che, di conseguenza, hanno anche allestito le varie aule. Didattica laboratoriale che ritroviamo anche nei progetti che da anni la scuola porta avanti, come quelli appartenenti ai Lss (laboratori dei saperi scientifici) promossi dalla regione Toscana. Attraverso Lss le docenti in questi anni hanno sviluppato diversi percorsi per i bambini, alcuni legati al coding e al pensiero computazionale, maturando, a livello professionale, competenze che hanno permesso loro di conseguire il ruolo di formatori per le altre docenti. La formazione continua e a “tutto tondo” delle docenti rappresenta dunque, senza dubbio, un punto di forza di questa scuola, con importanti ricadute a livello didattico. In seguito alla propria partecipazione al percorso promosso dal dipartimento di psicologia dell'Unifi (“Me per te”), le insegnanti hanno ad esempio sviluppato competenze nella sfera emozionale e sociale dalle quali sono nati i progetti “Noi per voi” e “Storie sotto le stelle”. Sebbene con diverse modalità, entrambi questi progetti hanno infatti lo scopo di promuovere, valorizzare e consolidare i rapporti scuola-famiglia. Il primo, infatti, pensato con il supporto di psicologhe dell'età evolutiva, prevede incontri fra docenti e genitori dei bambini nuovi iscritti da attuarsi prima dell'inizio della

scuola; il secondo invece prevede momenti extra scolastici in cui genitori, bambini ed insegnanti condividono storie e racconti in un'atmosfera magica e rilassante fatta di colori, suoni e suggestioni multisensoriali.

La consapevolezza dell'importanza del benessere psicologico per una reale riuscita di ogni persona nella scuola, nel lavoro e nella vita di ogni giorno, si ritrova anche in altri progetti: "Little English" e "Sognando Babbo Natale". "Little English" infatti, non solo promuove nei bambini la conoscenza di una seconda lingua, ma li aiuta anche ad aprirsi verso una realtà sonora e comunicativa diversa dalla propria, in un percorso mirato all'inclusione e all'accettazione dell'altro. "Sognando Babbo Natale" invece rappresenta un'occasione in cui la scuola si trasforma in un ambiente diverso, magico e caratteristico, allo scopo di creare un legame intimo e condiviso dal gruppo con una tradizione così importante del proprio ambiente socio-culturale.

Nella prospettiva più ampia di inclusione rientra anche il progetto "Biodiversità", in collaborazione con il giardino zoologico di Pistoia, attraverso cui i bambini sono guidati verso la conoscenza e il rispetto di tutti gli esseri viventi.

Raggiungere il successo formativo implica però anche cercare di prevenire eventuali ostacoli o difficoltà che si possono incontrare lungo il cammino. Per questo, dopo aver partecipato al corso di formazione "Dislessia amica - livello avanzato", le insegnanti hanno elaborato il progetto "Gioca, salta e parla" attraverso cui recuperare, consolidare e potenziare, per mezzo di giochi ed attività varie, le competenze grafiche e meta-fonologiche necessarie all'apprendimento della letto-scrittura.

DOTAZIONE TECNOLOGICA

Per lo svolgimento dei progetti di cui sopra e delle attività curriculari integrate, è senza dubbio necessario avvalersi anche di strumentazione informatica e multimediale specifica di cui la scuola è dotata:

- 3 pc portatili
- 1 Lim
- Proiettore
- diversi blue-bot
- in arrivo un monitor interattivo I-theatre per lo storytelling.

ALLEGATI:

1-2-all1 PresentazioneCastelloArcobaleno.pdf

SCUOLA PRIMARIA "ILARIA ALPI" CASALGUIDI

Via A.Moro Casalguidi (PT)

Tel. 0573/929285

[Scuola Primaria "Ilaria Alpi" - Casalguidi - Visualizza informazioni sul al sito dell'Istituto](#)



a) **N. 6 classi a tempo modulo** che possono funzionare con:

tempo scuola 27+2 ore su 5 gg.:

- 3 gg. 8.10 – 12.10
- 2 gg. 8.10 – 16.40

Sabato chiuso

Mensa (non obbligatoria)

b) N. 13 classi a tempo pieno:

tempo scuola 40 ore su 5 gg. 8.10 – 16.10

Sabato chiuso

Mensa (obbligatoria) da lunedì a venerdì.

La Mensa sarà fruita in due turni:

1^ turno dalle ore 12.10 alle ore 13.10

2^ turno dalle ore 13.10 alle ore 14.10

Per i servizi di mensa, trasporto, pre e post-scuola le famiglie dovranno fare riferimento all'Amministrazione Comunale.



DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL PLESSO

- aula di informatica con 25 postazioni, computer all in one.
- 4 monitor touch
- 11 LIM
- Un portatile in ogni classe della primaria
- connessione a fibra ottica di 40 mbs.
- Attraverso il PON "FESR Digital Board" è previsto l'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen per sostituire le Lim e completare la presenza di monitor digitali in tutte le aule
- Attraverso il PON "FESR React EU-Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" si doterà il plesso della rete WI-FI

PROGETTI ATTIVI

I progetti in atto nel plesso sono i seguenti:

- Libriamoci (Parole vento e parole roccia)- torneo di lettura
- I love English – potenziamento della lingua inglese
- Innovazione didattica in matematica -attività laboratoriali di matematica in continuità con scuola secondaria di primo grado
- SCO.LE.DI: formazione permanente dei docenti per l'individuazione precoce e la segnalazione alle famiglie di eventuali difficoltà in lettura e scrittura riscontrate nel bambino
- Orto sinergico – I sentieri per l'inclusione: realizzazione / cura dell'orto scolastico
- Difficoltà di apprendimento: supporto agli studenti che presentano problematiche legate alla sfera dell'apprendimento
- Noi Inclusi al Fermi e VIVA L'ITALIANO: supporto linguistico e nell'inclusione rivolto agli alunni stranieri e alle loro classi
- Cinejurementum – testi e film legati alla tematica della legalità
- Centro scolastico sportivo – vari progetti di introduzione allo sport

SCUOLA PRIMARIA "MARGHERITA HACK" MASOTTI

Via dei Salici 33, Masotti – Serravalle P.se (PT)

Tel. 0573-51322

[Scuola Primaria "Margherita Hack" – Masotti – Visualizza informazioni sul sito dell'Istituto](#)



n. 5 classi che possono funzionare con:

tempo-scuola di 27+2 ore su 5 gg. :

3 gg. 8.10/12.00

2 gg. 8.10/16.40

Sabato chiuso

Mensa (non obbligatoria)

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Nella Scuola Primaria M. Hack di Masotti, la tradizione educativa e didattica, affiancata dall'innovazione digitale e forte dell'esperienza pregressa della Classe 2.0, continua a proporre nelle attività e pratiche quotidiane l'uso degli iPad in dotazione, fin dalla classe prima e per tutto il ciclo della scuola primaria.

Anche durante la pandemia e in occasione dei lockdown le docenti hanno elaborato e pubblicato sul registro elettronico, fin dai primi giorni di chiusura della scuola, video lezioni

registrate con l'applicazione Screencast o'matic; successivamente attraverso la piattaforma Teams si sono svolte le lezioni online, raggiungendo tutti gli alunni e offrendo loro una continua e sistematica azione didattica ed educativa.

DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL PLESSO:

- 44 iPad;
- Apple tv e videoproiettore in tutte le 5 classi;
- 5 pc portatili
- connessione a fibra ottica di 40 mbs e di un apparato Wi-Fi

PROGETTI ATTIVI

I progetti in atto nel plesso sono i seguenti:

- Libriamoci (Parole vento e parole roccia) – torneo di lettura
- I love English – potenziamento della lingua inglese
- Innovazione didattica in matematica -attività laboratoriali di matematica in continuità con scuola secondaria di primo grado
- SCO.LE.DI- formazione permanente dei docenti per l'individuazione precoce e la segnalazione alle famiglie di eventuali difficoltà in lettura e scrittura riscontrate nel bambino
- Difficoltà di apprendimento- supporto agli studenti che presentano problematiche legate alla sfera dell'apprendimento
- Noi Inclusi al Fermi e VIVA L'ITALIANO - supporto linguistico e nell'inclusione rivolto agli alunni stranieri e alle loro classi
- Cinejureforum – testi e film legati alla tematica della legalità
- Centro scolastico sportivo – vari progetti di introduzione allo sport

- Fare musica insieme - esperienza di scoperta delle varie possibilità sonore e musicali offerte dell'uso della voce, del corpo e degli oggetti

SCUOLA SECONDARIA "ENRICO FERMI" CASALGUIDI

Via Provinciale Montalbano, 397- Casalguidi (PT)

Tel. 0573-527188

[Scuola secondaria Enrico Fermi -Casalguidi Visualizza informazioni sul sito dell'Istituto](#)



Le classi della Scuola Secondaria di I grado funzionano con un tempo scuola di 30 ore settimanali così ripartite:

Materia	n. ore
Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento	9+1
Matematica e scienze	6
Lingua inglese	3
Lingua francese o lingua spagnola	2
Tecnologia	2

Musica	2
Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1

Orario: da lunedì a sabato 8.15 – 13.15

DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL PLESSO

- 16 monitor touch, 13 da 65 pollici
- Laboratorio informatica con 27 postazioni (Plesso Casalguidi)
- Laboratorio mobile con 36 portatili e carrello elettrificato (plesso Casalguidi)
- connessione a fibra ottica di 40 mbs e di un apparato Wi-Fi

PROGETTI ATTIVI NEL PLESSO

- Libriamoci (Parole vento e parole roccia) - torneo di lettura
- Essere cittadini oggi – riflessione e produzione di elaborati manufatti e realizzazione di giornate evento sul tema della cittadinanza
- Carpe Diem – corso di introduzione alla Lingua latina
- Innovazione didattica in matematica – attività laboratoriali matematiche in continuità con la scuola Primaria
- Scoprire l'algebra-approfondimento e introduzione all'Algebra del primo anno degli istituti superiori
- Educazione alla salute: smart Training (riflessione e prevenzione delle dipendenze), Among, Usa il cellulare con la testa (educazione all'utilizzo dello smartphone)

- Orto sinergico – I sentieri per l'inclusione: realizzazione / cura dell'orto scolastico
- Difficoltà di apprendimento: supporto agli studenti che presentano problematiche legate alla sfera dell'apprendimento
- Noi Inclusi al Fermi e VIVA L'ITALIANO: supporto linguistico e nell'inclusione rivolto agli alunni stranieri e alle loro classi
- Centro scolastico sportivo – vari progetti di introduzione allo sport e di partecipazione a gare di Istituto, Provinciali, Regionali
- LSS. Laboratori del sapere scientifico – esperienze laboratoriali di approccio innovativo alle STEM
- Lo stuzzicamenti – gare individuali di matematica
- La giornata della scienza – giornata di esposizione di prototipi scientifici
- Potenziamento di matematica- laboratorio matematico esperienziale
- Percorso sul razzismo - testi e film legati alla tematica del razzismo
- Progetti per la memoria – iniziative per conservare la memoria del passato recente (900)
- Pianeta SOS – Attività di educazione ambientale
- Fermi! Cambiamo punto di vista – contest di realizzazione di manufatti artistici su un tema assegnato
- La gazzetta del Fermi -realizzazione di un giornale di Istituto
- Fermi Music Group – lezioni individuali e collettive di musica che danno vita all'orchestra del Fermi
- Un ponte per l'orientamento – attività di supporto nella scelta della scuola superiore

SCUOLA SECONDARIA "ENRICO FERMI" MASOTTI

Via dei Salici 33, Serravalle Pistoiese (PT)

0573-917221



[Scuola Enrico Fermi Masotti; visualizza le immagini sul sito dell'Istituto](#)

Le classi della Scuola Secondaria di I grado funzionano con un tempo scuola di 30 ore settimanali così ripartite:

Materia	n. ore
Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento	9+1
Matematica e scienze	6
Lingua inglese	3
Lingua francese o lingua spagnola	2
Tecnologia	2
Musica	2

Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1

Orario: da lunedì a sabato 8.15 – 13.15

DOTAZIONE TECNOLOGICA DEL PLESSO

- 3 monitor touch da 75 pollici
- Laboratorio mobile con 30 portatili con carrello elettrificato
- connessione a fibra ottica di 40 mbs e di un apparato Wi-Fi

I PROGETTI ATTIVI NEL PLESSO

- Libriamoci (Parole vento e parole roccia) - torneo di lettura
- Essere cittadini oggi – riflessione e produzione di elaborati manufatti e realizzazione di giornate evento sul tema della cittadinanza
- Carpe Diem – corso di introduzione alla Lingua latina
- Innovazione didattica in matematica – attività laboratoriali matematiche in continuità con la scuola Primaria
- Scoprire l'algebra-approfondimento e introduzione all'Algebra del primo anno degli istituti superiori
- Educazione alla salute: smart Training (riflessione e prevenzione delle dipendenze), Among, Usa il cellulare con la testa (educazione all'utilizzo dello

smartphone)

- Orto sinergico-i sentieri per l'inclusione: realizzazione/cura dell'orto scolastico
- Difficoltà di apprendimento: supporto agli studenti che presentano problematiche legate alla sfera dell'apprendimento
- Noi Inclusi al Fermi e VIVA L'ITALIANO: supporto linguistico e nell'inclusione rivolto agli alunni stranieri e alle loro classi
- Centro scolastico sportivo – vari progetti di introduzione allo sport e di partecipazione a gare di Istituto, Provinciali, Regionali
- LSS. Laboratori del sapere scientifico – esperienze laboratoriali di approccio innovativo alle STEM
- Lo stuzzicamenti – gare individuali di matematica
- La giornata della scienza – giornata di esposizione di prototipi scientifici
- Potenziamento di matematica- laboratorio matematico esperienziale
- Percorso sul razzismo - testi e film legati alla tematica del razzismo
- Progetti per la memoria – iniziative per conservare la memoria del passato recente (900)
- Pianeta SOS – Attività di educazione ambientale
- Fermi! Cambiamo punto di vista – contest di realizzazione di manufatti artistici su un tema assegnato
- La gazzetta del Fermi -realizzazione di un giornale di Istituto
- Fermi Music Group – lezioni individuali e collettive di musica che danno vita all'orchestra del Fermi
- Un ponte per l'orientamento – attività di supporto nella scelta della scuola superiore

RISORSE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. (D.lgs 165/2001)

Coordina il progetto didattico educativo e ne garantisce le modalità operative.

Presiede il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, le varie Commissioni e assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Direttore dei Servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.)

Sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite dal Dirigente e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituto. Coordina il personale ATA (ausiliario, tecnico e amministrativo), del quale regola autonomamente l'operato, nell'ambito delle disposizioni del dirigente scolastico.

Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario del beni mobili.

Collaboratori del Dirigente

I collaboratori del Dirigente sono due docenti che affiancano il D.S. nella gestione della scuola.

Ad essi il D.S. può delegare alcune mansioni organizzative, tra le quali si segnalano ad esempio:

- supporto organizzativo nella gestione dell'offerta formativa,
- definizione del quadro orario delle lezioni,
- verbalizzazione delle sedute del collegio dei docenti,
- relazioni con il personale e comunicazioni al dirigente di eventuali problematiche emerse,
- presidenza di riunioni interne o partecipazioni a incontri con istituzioni esterne su delega del D.S.

Il docente Collaboratore Vicario può sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento per brevi periodi.

In base alla L.107/15 il D.S. può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica.

Funzioni Strumentali al PTOF

I docenti incaricati di funzioni strumentali al POF sono definiti per permettere la realizzazione e la gestione del piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.

Alcuni compiti che le Funzioni Strumentali possono svolgere sono la gestione del PTOF, il coordinamento delle attività di continuità, di orientamento in uscita, di integrazione degli alunni disabili, di sperimentazione tecnologica e didattica.

Docenti fiduciari di plesso

Sono designati dal Collegio dei Docenti su proposta del Dirigente Scolastico.

I Fiduciari collaborano con il Dirigente Scolastico per la gestione e l'organizzazione del plesso, coordinano gli orari per la fruizione degli spazi, dei sussidi e dei laboratori, supportano il D.S. nella programmazione/progettazione di scuola/plesso, collaborano per problematiche particolari o di ordine generale.

In assenza del D.S. presiedono il Consiglio di Intersezione, Interclasse e di Classe.

Coordinatore del Consiglio di Classe

E' designato dal Collegio dei Docenti su proposta del Dirigente Scolastico. Tiene i rapporti con le famiglie e gli studenti sui problemi generali della classe; riceve i genitori degli alunni segnalati per manifeste difficoltà nell'apprendimento o comportamento. Collabora con le Funzioni Strumentali e con la Presidenza a coordinare le attività deliberate dal consiglio di classe.

ORGANI COLLEGIALI

Il **Collegio dei Docenti** è l'organo dell'elaborazione della programmazione educativa e didattica.

E' composto dal personale docente a tempo determinato e indeterminato ed è presieduto dal Dirigente.

Il collegio ha i seguenti compiti: elabora il Piano Triennale dell'offerta formativa sulla base dei criteri generali definiti dal Consiglio d'Istituto; delibera il piano annuale delle attività; adotta e programma nell'ambito dell'autonomia iniziative sperimentali; promuove la ricerca educativa e l'aggiornamento dei docenti; provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici; formula proposte al dirigente per la formazione, la composizione delle classi e

l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di circolo o d'istituto; identifica le Funzioni Strumentali; designa, su proposta del Dirigente scolastico, i responsabili dei laboratori e della biblioteca, i referenti delle attività educative; delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi; elegge i membri del Comitato di valutazione del servizio scolastico del personale docente; delibera gli accordi di rete tra scuole.

Al fine di razionalizzare e snellire le procedure relative all'organizzazione delle attività di competenza del Collegio dei Docenti il Collegio può formare commissioni con funzioni specifiche.

Il Consiglio d'Istituto è la sede della ratifica delle proposte del collegio in merito all'offerta formativa nonché del sostegno organizzativo e finanziario per la sua realizzazione.

E' composto dal Presidente, dal Dirigente Scolastico, da otto rappresentanti dei docenti, due rappresentanti del personale ATA, otto rappresentanti dei genitori e resta in carica per tre anni.

Il Consiglio d'Istituto determina le forme di autofinanziamento, delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli intersezione, interclasse e di classe, ha potere deliberante sulle seguenti materie:

- approvazione del Piano Triennale dell'offerta formativa, della Carta dei servizi e del Regolamento interno;
- acquisto, rinnovo e manutenzione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, audiovisivi e della biblioteca; acquisto dei materiali di consumo per le esercitazioni;
- criteri della programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interventi di recupero, gite e visite di istruzione;
- adeguamento del calendario scolastico a specifiche esigenze ambientali;
- forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere

- assunte dal Circolo o dall'Istituto;
- partecipazione del Circolo o dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
 - iniziative in materia di educazione alla salute e prevenzione tossicodipendenze;
 - criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche alle condizioni ambientali;
 - uso delle attrezzature e degli edifici scolastici;
 - modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando concrete accessibilità al servizio, sentito il Collegio Docenti;
 - approva la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole e la stipula di accordi di rete;
 - individua un rappresentante dei docenti e due rappresentanti dei genitori come membri del Comitato di Valutazione.

Il Consiglio d'Istituto elegge al proprio interno una **Giunta esecutiva** composta dal Dirigente scolastico, che la presiede, dal DSGA, da un docente, da un ATA e da due genitori.

Essa predispose il bilancio consuntivo e il programma annuale, prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Consigli di Intersezione, di Sezione e di Classe

Il Consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, il Consiglio di interclasse nella scuola primaria e il consiglio di Classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del Consiglio di intersezione, di interclasse e del Consiglio di classe anche i docenti di sostegno. Fanno parte, altresì, del Consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

- a) nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
- b) nella scuola secondaria, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla

classe.

I Consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti dal Dirigente scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, delegato dal dirigente; hanno il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

Questo organo è stato rivisto dalla Legge 107/15, comma 129. E' costituito da tre docenti, due genitori, un componente esterno individuato dall'USR ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha il compito di:

- individuare criteri per la valorizzazione dei docenti
- esprimere il parere sul periodo di prova per il personale docente ed educativo (in questo caso è composto dalla sola componente docente integrata dal docente-tutor ed è presieduto dal Dirigente Scolastico)
- valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLGS 297/94.

COLLABORATORI INTERNI AMMINISTRATIVI

- Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici

PERSONALE DOCENTE INTERNO dei tre ordini di scuola

ESPERTI, CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

- Amministrazione Comunale
- Azienda Sanitaria Locale



- Associazioni di volontariato
- Consulente psicologo
- Equipe psicopedagogica ASL e APR
- Comando Polizia Municipale
- Arma dei Carabinieri
- Protezione civile
- AID
- Cooperative sociali

RISORSE ECONOMICHE

MOF, Fondo dell'Istituzione Scolastica, Contributo dell'Amministrazione comunale, contributo dei genitori, contributo dei privati.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Obiettivo 4 dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" si pone come priorità strategica per tutta la comunità scolastica.

Quella che segue è una descrizione delle priorità e delle strategie che l'istituto si è dato allo scopo di realizzare tale obiettivo.

I PUNTI DI FORZA DELL'ISTITUTO

IL NOSTRO ISTITUTO: I SUOI PUNTI DI FORZA

L'offerta formativa dell'istituto IC-Fermi, nel dare risposte alle richieste e alle nuove esigenze degli studenti, si basa sui seguenti elementi qualificanti:

1. Innovazione tecnologica
2. Innovazione metodologica
3. Puntuale revisione/aggiornamento dei curricula
4. Legame col territorio
5. Capacità progettuale

1. L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Oggi la tecnologia fornisce alla scuola nuove opportunità di arricchimento formativo, offrendo l'accesso alle informazioni e ai materiali didattici e favorendo un'interazione e cooperazione più ricca tra i diversi soggetti. Ciò permette ai ragazzi di apprendere in maniera più attiva, con più coinvolgimento e motivazione.

A tale scopo l'Istituto negli anni ha cercato di mettere a disposizione dell'attività didattica una dotazione tecnologica adeguata agli scopi. L'acquisto di nuovi dispositivi e l'aggiornamento di quelli già acquisiti è costantemente curato da un team di figure competenti interne alla scuola, capaci di individuare e reperire sul mercato i prodotti più utili alle necessità degli studenti.

a. LA DOTAZIONE TECNOLOGICA

La dotazione tecnologica dell'Istituto è la seguente:

Scuola sec. Primo grado E.Fermi plesso Casalguidi

- 16 monitor touch, 13 da 65 pollici
- Laboratorio informatica con 27 postazioni (Plesso Casalguidi)
- Laboratorio mobile con 36 portatili e carrello elettrificato (plesso Casalguidi)
- connessione a fibra ottica di 40 mbs e di un apparato Wi-Fi

Scuola sec. Primo grado E.Fermi plesso Masotti

- 3 monitor touch da 75 pollici
- Laboratorio mobile con 30 portatili con carrello elettrificato
- connessione a fibra ottica di 40 mbs e di un apparato Wi-Fi

Scuola Primaria M. Hack:

- 44 i-pad;
- apple tv e videoproiettore in tutte le 5 classi;
- 5 pc portatili
- connessione a fibra ottica di 40 mbs e di un apparato Wi-Fi

Scuola dell'Infanzia Castello Arcobaleno:

- Lim e 3 notebook.

Scuola Primaria I. Alpi:

- aula di informatica con 25 postazioni, computer all in one.
- 4 monitor touch,
- 11 lim.
- Un portatile in ogni classe della primaria
- connessione a fibra ottica di 40 mbs.

Scuola dell'Infanzia Dire Fare giocare:

- 6 portatili

b. LA DOTAZIONE DIGITALE

Gli strumenti digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il **Registro elettronico Argo**: consente di gestire il Registro di classe, le valutazioni, le

note, la Bachecca delle comunicazioni, i colloqui scuola-famiglia e la condivisione dei documenti.

- La **piattaforma Office 365 Education**: è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni utili alla creazione, collaborazione e condivisione di contenuti (versioni web di Word, PowerPoint, Excel, OneNote, Teams, ecc.). In particolare l'applicativo Teams risulta strumento basilare per svolgere video lezioni e attività sincrone in generale, assegnare e ricevere compiti o materiale per consultazione, studio, approfondimento, per somministrare verifiche da svolgere in sincrono (test, compiti in classe), per informare e comunicare con l'intera comunità scolastica, per chiedere e ricevere consulenza tecnica, per svolgere le riunioni collegiali, del consiglio di classe e di dipartimento, per avere rapporti con le famiglie (tra cui ricevimenti e assemblee) e, infine, come utile spazio di archiviazione.

L'uso di tale piattaforma semplifica la fruizione delle lezioni, il reperimento dei materiali, l'uso di strumenti compensativi, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

Entrambi gli strumenti digitali rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

2. L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

Le difficoltà scolastiche sono di tipo diverso e a vari livelli; spesso non sono la conseguenza di una causa specifica, ma sono dovuti al concorso di molteplici fattori che riguardano sia lo studente, sia il contesto in cui si trova a vivere e ad apprendere.

L'Istituto ha deciso negli anni di dedicare tempo e risorse, in maniera organica, alla **formazione dei docenti** e alla definizione di una progettualità permanente e diffusa che consenta a docenti e famiglie di avere all'interno dell'istituto dei riferimenti stabili.

Tra le possibili manifestazioni del disagio a scuola si trovano le difficoltà di apprendimento e quelle di natura socio-economica. Alcune delle azioni definite per lavorare in questi ambiti sono le seguenti:

a. **DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO**

- Formazione docenti all'interno del **PROGETTO DISLESSIA AMICA/PROGETTO**

DISLESSIA AMICA AVANZATA: L'Istituto Comprensivo E.Fermi ha partecipato al percorso formativo "Progetto Dislessia Amica" / "Progetto Dislessia Amica avanzato" organizzato dall'associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal Miur per la formazione del personale docente conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia Amica".

La finalità del corso è stata di ampliare le conoscenze metodologiche, di orientare la didattica, la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali a rendere il nostro Istituto realmente inclusivo per gli alunni con DSA.

- Formazione dei docenti all'interno del **PROGETTO SCO.LE.DI** : l'Istituto si avvale di un progetto consolidato nel tempo, Sco.le.di, che prevede una formazione in itinere dei docenti delle classi I della Scuola Primaria e che persegue l'obiettivo di identificare precocemente gli alunni che presentano difficoltà nella scrittura e/o nella lettura e che possono essere a rischio di DSA. Ciò permette di intraprendere tempestivamente percorsi di tipo didattico/educativo per ridurre il problema e tenere alta la motivazione all'apprendimento.
- **PROGETTO "Difficoltà di apprendimento"** che coinvolge gli alunni delle classi IV della Primaria e I della Secondaria allo scopo di:

- individuare gli alunni con abilità di lettura, scrittura o calcolo che si discostano significativamente da valori medi di riferimento;
- fornire informazioni ai team docenti e ai consigli di classe per avviare un approfondimento sulle difficoltà di apprendimento dell'alunno e sull'eventuale percorso diagnostico da proporre alla famiglia;
- fornire informazioni generali sull'incidenza delle difficoltà di apprendimento nell'Istituto in fasce di età più tardive rispetto agli screening per DSA. Sco.le.di che attivi una riflessione sulle possibili motivazioni sulla mancata diagnosi precoce

b. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto ha elaborato il **Piano Annuale per l'Inclusione**, un documento che esplicita gli obiettivi, le azioni e le strategie adottati per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali: i docenti si fanno carico dei "bisogni speciali" di tutti gli alunni, prestando particolare attenzione ai percorsi di accoglienza e inserimento degli studenti stranieri, adottati, con disturbi specifici di apprendimento, con disabilità (per gli studenti stranieri, adottati e con disabilità è stato redatto anche un apposito **protocollo d'accoglienza**).

A tale scopo operano le seguenti professionalità e vengono messe in atto le seguenti azioni:

Risorse professionali

1. Insegnanti di sostegno: organizzano e gestiscono attività individualizzate, di piccolo gruppo e attività laboratoriali integrate
2. Assistenti educativi: collaborano con gli insegnanti di sostegno e curricolari
3. Funzioni strumentali/Referenti per l'inclusione

4. Neuropsichiatri infantili/Psicologi/Terapisti/Assistenti Sociali
5. Docenti curricolari: predispongono e attuano progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
6. Coordinatori di classe: coordinano progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, curano i rapporti con le famiglie e, in alcuni casi, partecipano agli incontri con gli specialisti
7. Personale ATA: assistenza e cura degli alunni

Coinvolgimento famiglie

L'Istituto offre momenti di "informazione" e "formazione" sui temi della genitorialità e della psicopedagogia dell'età evolutiva, e stimola la partecipazione dei genitori ai progetti di inclusione proposti.

Inoltre offre consulenza e supporto alle famiglie, attraverso l'organizzazione di uno Sportello, al quale rivolgersi per ottenere chiarimenti, suggerimenti e/o indicazioni di intervento.

Rapporti con servizi sociosanitari, privato sociale, volontariato e istituzioni deputate alla sicurezza

Si attuano accordi di programma e protocolli d'intesa formalizzati sui temi della disabilità e del disagio, mettendo in pratica procedure di intervento condivise.

Si elaborano progetti integrati, sia a livello di singola scuola o reti di scuole, sia a livello territoriale.

Rapporti con CTS/CTI

Ci si avvale della collaborazione dei Centri Territoriali di Supporto e dei Centri Territoriali per l'Inclusione.

Ci si avvale della collaborazione dell'Equipe territoriale, che offre supporto a insegnanti, alunni e famiglie straniere, attraverso l'intervento di mediatori culturali

Formazione docenti

Tutti i docenti si formano e si aggiornano nei seguenti ambiti:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche
- Gestione della classe
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Didattica interculturale/Italiano L2
- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva
- Progetti su specifiche disabilità

Per tutelare le differenze individuali, l'Istituto prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti, valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

La dimensione inclusiva dell'Istituto poggia su quattro punti fondamentali: (Progetto FA.MI./FA.SI.)

1. Tutti possono imparare.
2. Tutti sono diversi.
3. La diversità è un punto di forza.
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra alunni, insegnanti, genitori e

comunità.

La scuola realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti, valorizzando le diversità presenti. Le differenze comportano scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva.

Anche gli esiti INVALSI confermano l'ottimo lavoro e l'importanza dell'attenzione che viene posta alla formazione delle classi.

c. BENESSERE A SCUOLA

Formazione docenti "MExTE – Prendermi cura di me per prendermi cura di te. Il benessere dell'insegnante per la promozione del benessere a scuola". Livello 1, 2,3

A partire dall'anno scolastico 2016/17 gran parte dei docenti dei tre ordini di scuola dell'istituto si sono formati partecipando al Corso di Alta Formazione realizzato dal Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze (FORLILPSI), incentrato sulla competenza emotiva dell'insegnante, visto sia come professionista sia, soprattutto, come persona.

L'obiettivo del corso, realizzato dalla Prof.ssa Enrica Ciucci (responsabile scientifica del corso), dal Dott. Andrea Baroncelli e dal loro gruppo di ricerca con il patrocinio dei Comuni di Pistoia e Agliana e finanziato dal PEZ (Piano Educativo Zonale) Area Pistoiese, è stato quello di **promuovere il benessere dell'insegnante per la promozione del benessere a scuola attraverso il potenziamento delle abilità emotive e relazionali di insegnanti di scuola primaria e secondaria**. L'idea, sviluppatasi a partire dalle esigenze nate da svariate esperienze nel territorio



pistoiese, è stata quella di predisporre programmi di intervento scientificamente fondati, con l'obiettivo di mettere a punto buone prassi che i docenti possano riproporre in futuro.

Come ricordato dalla Prof.ssa Ciucci e dal Dott. Baroncelli al XXX Congresso Nazionale AIP Sezione di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione "...le emozioni giocano un ruolo centrale nell'insegnamento: molti insegnanti esercitano un forte investimento emotivo nel lavoro in termini di valori, etica ed obiettivi morali, e talvolta questo investimento può portare a difficoltà inerenti alla sfera emotiva. Questo evidenzia l'importanza di sviluppare specifici corsi di aggiornamento per gli insegnanti, anche considerando le ricadute che il loro benessere e la loro competenza socio-relazionale hanno per il benessere e la competenza socio-relazionale del più ampio sistema scuola".

Grande attenzione è stata posta alla misurazione delle ricadute (ovvero sulla valutazione di efficacia degli interventi) sia sui partecipanti al corso sia sulle classi nelle quali insegnano. I docenti hanno preso parte a tre momenti diversi della ricerca, le cui attività sono state parte integrante del percorso formativo.

Durante il Corso sono state proposte attività esperienziali incentrate sulla riflessione personale e sulla relazione con l'altro. L'efficacia è stata testata sugli insegnanti partecipanti al corso (gruppo sperimentale) e sui loro studenti, che indirettamente possono aver tratto vantaggio facendo parte dello stesso sistema. Il gruppo sperimentale è stato confrontato con un gruppo di controllo di insegnanti e alunni, con molteplici caratteristiche simili (ad es. genere, età, provenienza territoriale, ecc.), ma che non hanno partecipato al corso, secondo gli standard dei programmi Evidence-Based.

Per quanto riguarda l'effetto del Metodo sullo stile emotivo e sull'autoefficacia degli insegnanti verso il riconoscimento e la gestione delle emozioni proprie e degli



studenti e su una misura globale di benessere personale, le analisi a campioni appaiati (cioè prima e dopo il corso di formazione "MexTe"), condotte nei due gruppi di insegnanti, hanno mostrato che nel gruppo sperimentale aumentano significativamente l'autoefficacia emotiva personale, l'autoefficacia come socializzatori emotivi, ed il benessere personale, mentre nel gruppo di controllo non si registrano questi cambiamenti. Questi risultati evidenziano che il metodo MexTe può essere utile per sostenere negli insegnanti la dimensione emotiva personale e professionale, elementi centrali per il benessere di tutti gli attori del contesto scolastico.

Da anni sono in corso progetti di innovazione metodologica e didattica matematico-scientifica a cui partecipano gruppi di ricerca-sviluppo sperimentali ai fini del miglioramento dell'apprendimento. Altri progetti consentono una valorizzazione delle eccellenze attraverso gare di matematica ed esperimenti scientifici.

d. SCUOLA PRIMARIA: PRATICHE DI DIDATTICA INNOVATIVA

Nella Scuola Primaria M. Hack di Masotti, la tradizione educativa e didattica, affiancata dall'innovazione digitale e forte dell'esperienza pregressa della Classe 2.0, continua a proporre nelle attività e pratiche quotidiane l'uso degli iPad in dotazione fin dalla classe prima e per tutto il ciclo della scuola primaria. Anche durante la pandemia e in occasione dei lockdown le docenti hanno elaborato e pubblicato sul registro elettronico, fin dai primi giorni di chiusura della scuola, video lezioni registrate con l'applicazione Screencast O'Matic; successivamente attraverso la piattaforma Teams si sono svolte le lezioni online, raggiungendo tutti gli alunni e offrendo loro una continua e sistematica azione didattica ed educativa.

e. SCUOLA PRIMARIA: METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE (PROGETTO "I love English")

Da diversi anni le docenti della scuola primaria si sono formate e aggiornate con progetti innovativi per l'apprendimento della lingua inglese, in collaborazione con esperti madre lingua. Tale metodologia si propone di condurre i bambini all'utilizzo pratico della lingua inglese in interazione con l'insegnante e i compagni, attraverso la costruzione di un vocabolario di base da utilizzare nella vita quotidiana e la memorizzazione di strutture e frasi all'interno di contesti significativi e motivanti.

Si promuovono strategie didattiche cooperative a coppie e in piccoli gruppi.

L'uso di mediatori didattici *flash cards*, schemi, mappe concettuali, disegni e di attività di *role playing* previste, mirano ad inserire l'esercitazione linguistica in un contesto di simulazioni coinvolgenti.

Il metodo T.P.R. (*Total Physical Response*) permette di proporre attività giocose e accattivanti in continuità con le attività curricolari proposte.

Le suddette attività e pratiche sono state negli ultimi anni utilizzate anche in ambienti digitali, anche a causa della pandemia e dei vari *lockdown*, permettendo agli studenti della primaria di continuare il percorso di apprendimento della lingua inglese in modo interdisciplinare all'innovazione tecnologica.

f. SCUOLA DELL'INFANZIA: NUOVA PROGETTUALITA'

- **Progetto Accoglienza:** questo progetto si sviluppa su due livelli paralleli ma anche profondamente interconnessi: quello dei bambini e quello dei loro genitori, chiamati entrambi a confrontarsi con una realtà nuova e sconosciuta a cui affidarsi e affidare.

Perciò la scuola prevede:

- o per i genitori dei nuovi iscritti: incontri preliminari con le insegnanti, allo scopo di iniziare a costruire un rapporto di fiducia e collaborazione fondato sulla conoscenza reciproca e condivisa;
 - o per i bambini: un ingresso e una permanenza graduale nella realtà scolastica, nel rispetto dei tempi di ambientamento di ognuno e favorendo il loro benessere psicofisico.
- **Progetto Metafonologico:** un laboratorio inclusivo che mira a sviluppare le competenze linguistiche partendo dal suono delle parole per arrivare a un primo approccio alla lingua scritta. Queste attività permettono di rafforzare le competenze fonologiche personali e individuare eventuali difficoltà.
 - **Progetto “Nati per leggere-Parole vento e parole roccia”:** la fornita biblioteca del plesso permette lo svolgimento di attività che mirano ad avviare i bambini al piacere della lettura intesa come ascolto; il prestito librario settimanale permette di creare un filo conduttore tra la scuola e la famiglia attraverso l’oggetto-libro e di rafforzare rapporti emotivi tra chi legge e chi ascolta.
 - **Didattica laboratoriale:** la metodologia laboratoriale, declinata in diverse forme a seconda delle risorse sia didattiche che logistiche disponibili, si concretizza per la scuola dell’Infanzia in varie azioni, tra cui:
 - o **Orto didattico (Progetto “Orto sinergico – I sentieri per l’inclusione”):** (presso Dire Fare ..Giocare!) offre l’opportunità di stare a contatto con la natura e i suoi esseri viventi; la semina non ha l’obiettivo di produrre, ma di stimolare la curiosità, formulare ipotesi e fare esperimenti
 - o **Coding in classe:** (presso Castello Arcobaleno): lo sviluppo del pensiero computazionale e il lavoro sulle capacità di problem solving aiutano i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e

connessioni attraverso giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti.

g. LE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NELL'INSEGNAMENTO DELLE MATERIE SCIENTIFICHE. Laboratori del Sapere Scientifico

I **Laboratori del Sapere Scientifico (LSS)** sono nati nel 2010 per creare nelle scuole toscane, di ogni ordine e grado, dei gruppi permanenti di docenti attivi in ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica.

Fin dall'anno scolastico 2012/13, i docenti dell'area matematico-scientifica dell'istituto hanno aderito al bando della Regione Toscana, animati dalla volontà di innovare la didattica e migliorare la qualità dell'insegnamento della Matematica e delle Scienze in generale.

"Fare Scienze" con la metodologia LSS significa muovere dalle conoscenze acquisite dagli studenti, dalla loro realtà, da situazioni problematiche a loro accessibili per costruire esperienze didattiche, partendo da elementi naturali e "quotidiani" significativi; significa far emergere le conoscenze pregresse degli alunni e le credenze che essi hanno sulle cose del mondo, per farle diventare una leva che consente loro di staccarsi dalle situazioni contingenti e costruire categorie più generali.

Questa metodologia di tipo laboratoriale rende l'alunno protagonista nella costruzione graduale di concetti e nell'acquisizione di competenze.

h. AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA

L'educazione alla convivenza civile è il risultato dell'apprendimento delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano le differenti discipline di studio. Nella società è indispensabile convivere civilmente e attuare comportamenti corretti e responsabili, nella consapevolezza che si contribuisce al bene della collettività.

Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è una delle nuove priorità



nell'istruzione e nella formazione europee. Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che sono alla base della convivenza civile.

I progetti e le attività che il nostro Istituto porta avanti si propongono di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative presenti sul territorio. Perciò le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado di Serravalle Pistoiese operano in sinergia con enti e associazioni del territorio, nell'intento comune di formare cittadini consapevoli.

i. AREA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO

L'Istituto propone un itinerario di lavoro che consente di giungere ad un percorso di continuità, frutto di incontri e confronti, per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, al fine di orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Affinché il cambiamento risulti positivo sia sul piano dell'autonomia che della consapevolezza personale, l'Istituto propone attività di accoglienza nei tre ordini di scuola, tra cui:

- scambio di informazioni sugli alunni relativamente alle esperienze scolastiche pregresse;
- visita e conoscenza del nuovo ambiente scolastico;
- preparazione di ambienti e occasioni di accoglienza;
- specifico percorso per la Scuola dell'Infanzia.

L'attività di orientamento per la Scuola Secondaria viene svolta in tutte le discipline e,



nell'ultimo anno della scuola dell'obbligo, si concretizza nella scelta del percorso di studi successivo da effettuare; in questo senso, considerando le priorità del rapporto di autovalutazione, i docenti si impegnano nell'arco del triennio a metter in evidenza le attitudini, gli interessi personali e gli stili di apprendimento degli alunni .

j. AREA DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il nostro Istituto ritiene fondamentale investire nella salute e promuovere, fin dalla scuola dell'infanzia, percorsi volti al perseguimento del benessere psicofisico e affettivo degli alunni. La scuola offre diverse azioni di educazione, informazione e formazione, affinché tutti i suoi alunni possano crescere nell'ottica della cura, della stima di sé e degli altri, del benessere individuale e di comunità.

L'Istituto accoglie le proposte della Promozione della Salute della USL Toscana Centro, delle associazioni locali e ne elabora di proprie a seconda dei bisogni individuabili sul territorio e nel tessuto sociale in cui è iscritta, in una rete di alleanze fra Azienda Sanitaria e studenti, insegnanti, famiglie, enti e istituzioni, associazioni ed altre risorse del territorio.

3. Puntuale REVISIONE CURRICOLO

A partire dal 2016, in seguito alla normativa ministeriale sul curricolo per competenze, l'Istituto ha attuato (in collaborazione con il professor Capperucci del Dipartimento di Scienze della Formazione di Firenze, FORLIPSI) un corso di aggiornamento che ha interessato tutti gli ordini di scuola con la finalità di rivedere il curricolo verticale per tutte le discipline.

Il lavoro ha permesso di raggiungere una corrispondenza tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, elaborando una griglia di

riferimento alla quale tutti i docenti si attengono.

I singoli Dipartimenti disciplinari in cui l'Istituto è suddiviso, lavorano costantemente alla revisione e all'aggiornamento del documento.

LEGAME COL TERRITORIO

L'Istituto si pone nella logica della scuola-servizio; si dichiara aperto e disponibile ad un rapporto costruttivo con le varie componenti socio-culturali attive sul territorio, si rende disponibile al confronto sulle iniziative relative ai bisogni educativi che si vengono a manifestare.

In questo senso interlocutori importanti sono:

- Amministrazione comunale di Serravalle Pistoiese: con cui l'Istituto opera un coordinamento e confronto costante sugli interventi, sia sul versante educativo che socio-sanitario; fondamentale è in questo ambito il Passepartout: servizio educativo di continuità doposcuola, che si svolge nei locali delle scuole secondarie, e da anni fornisce un grande supporto educativo a molte famiglie.
- Società Atletica Casaguidi: per il progetto "Easy sport" per la scuola Primaria
- Ministero dell'Istruzione e Sport e salute: per il progetto "Scuola attiva junior" per la scuola media
- Biblioteca Comunale: propone attività di letture animate e successivi laboratori per tutti i bambini in orario curriculare (fascia dai 3 ai 5 anni)
- Comitato genitori: collabora con l'istituto da diversi anni e sostiene le attività con sovvenzioni e supporto nell'organizzazione di eventi.

- Vigili del Fuoco: organizza attività di formazione e visita a Casa Sicura a Pistoia
- Misericordia: organizza corsi di primo soccorso
- ACI: organizza corsi di Educazione stradale, con uscita a Wonderpark
- Carabinieri di Masotti: propongono attività di educazione alla legalità
- Carabinieri Raggruppamento Biodiversità: organizza lezioni sulla biodiversità e segue il progetto di educazione ambientale - "Un albero per il futuro"
- COOP: realizza progetti di educazione alla cura dell'ambiente e del patrimonio artistico
- Coldiretti: fornisce supporto al Progetto "Community Garden"
- Teatro Francini: propone spettacoli alla comunità degli studenti
- ASL: organizza attività di educazione alla salute (sia nell'ambito della formazione docenti che nella predisposizione di unità didattiche rivolte agli studenti); progetto "Stretching in classe".
- Associazione Nazionale Magistrati –Sottosezione di Pistoia, gruppo degli avvocati della Biblioteca del Tribunale di Pistoia: con il progetto "Cinejureforum" propone lo sviluppo negli studenti del senso della legalità.

6. Capacità progettuale

L'Istituto Comprensivo E.Fermi partecipa alla gran parte dei bandi che vengono proposti nell'ambito del PON – Programma Operativo Nazionale *"Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"* ed ha sviluppato nel tempo un'ottima capacità di progettazione che ha portato ad ottenere un'alta percentuale di finanziamento degli stessi.

Il PON "Per La Scuola" finanzia sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo



Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE), ed è destinato al potenziamento e al miglioramento delle scuole statali di ogni ordine e grado.

Tali progetti favoriscono un innalzamento delle competenze, attraverso una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e consentono di riqualificare e potenziare le infrastrutture tecnologiche e gli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Obiettivi formativi per le attività della scuola:

1) il successo formativo.

- Si sviluppano tutte le azioni possibili (sul piano disciplinare, motivazionale, relazionale) per garantire il successo formativo del maggior numero degli studenti
- si sviluppano percorsi in continuità tra i vari ordini di scuola
- si continua a sviluppare un orientamento efficace
- si potenziano le competenze nella lingua Inglese degli studenti (in linea con le scelte del comprensivo degli ultimi anni)
- si sviluppa una didattica laboratoriale e si potenziano le attività del gruppo "LSS Laboratori del Sapere Scientifico"
- si realizzano azioni di recupero per alunni con difficoltà nelle abilità disciplinari
- si attivano percorsi per il successo formativo di alunni portatori di Handicap
- si attivano percorsi personalizzati per alunni DSA e BES, attivando gli strumenti necessari
- si realizzano attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza
- si cerca di garantire per tutti gli alunni l'acquisizione delle competenze previste dal profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e nel loro aggiornamento "indicazioni nazionali e nuovi scenari"

- si aderisce ai bandi PON-FSE finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee degli studenti, attraverso interventi in orario extracurricolare

2) la promozione e lo sviluppo dei principi e valori della cittadinanza.

- si promuovono in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente
- si promuovono percorsi di cittadinanza attiva
- si promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- si promuovono le competenze digitali degli studenti anche in relazione all'uso critico e consapevole dei social network e dei media
- si promuove lo sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
- si promuove lo sviluppo delle life skills anche al fine di prevenire o contrastare le dipendenze
- si promuove la partecipazione degli studenti ai progetti ed alle iniziative promosse dalla scuola e dall'Ente Locale.
- si promuove la valutazione delle competenze

3) accoglienza e integrazione.

- si favorisce l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione
- si realizzano azioni specifiche per sostenere l'apprendimento dei DSA e dei BES
- si realizzano azioni specifiche volte all'inclusione di alunni diversamente abili
- si realizzano per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro inserimento nel percorso scolastico
- si realizzano interventi di alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Scelte generali di gestione ed amministrazione

1) Qualità dell'insegnamento

- si sviluppano una didattica per competenze, sulla base del curricolo verticale di Istituto e delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo
- si adottano metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate e partecipative, privilegiando attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale; si inizia a sviluppare il metodo Debate
- si potenziano e diffondono l'utilizzo della multimedialità e delle tecnologie a sostegno dell'apprendimento
- si potenzia la didattica laboratoriale sviluppando il percorso intrapreso con i laboratori del sapere scientifico e con il progetto "Essere cittadini oggi"

2) Collegialità

- si procede collegialmente (per dipartimento e per area disciplinare) nella attuazione del curricolo verticale, nell'aggiornamento dei curricoli e del piano della Didattica Digitale Integrata, degli obiettivi minimi di apprendimento, degli strumenti e dei criteri di valutazione. Particolare attenzione viene rivolta alla valutazione in itinere della scuola primaria alla luce dell'ordinanza ministeriale 172/2020 e alla modalità di valutazione dell'educazione civica, considerando la sua natura trasversale.
- si sviluppa un monitoraggio e un confronto periodico sui risultati di apprendimento e sulla valutazione, anche attraverso prove per classi parallele

3) Partecipazione

- si coinvolgono tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- si sviluppa la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- si sviluppa il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola

4) legame con il territorio

- si incrementano i legami con il territorio, con enti/associazioni locali volti a migliorare, aggiornare, approfondire le competenze di cittadinanza: si realizzano incontri, progetti, attività, ecc

5) Continuità

- si perseguono strategie di continuità, sia tra la scuola dell'infanzia e primaria, sia tra scuola primaria e secondaria di primo grado, che tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.
- si sviluppano percorsi per orientare la scelta della scuola superiore da parte degli studenti in modo efficace

6) Orientamento

- si realizzano per gli studenti delle classi terze di scuola secondaria di primo grado attività strutturate di orientamento alla prosecuzione degli studi attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

7) efficienza e trasparenza

- si attivano azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia, all'interno di tutto il personale
- si adottano criteri di efficienza ed efficacia per l'autovalutazione d'istituto
- si semplificano le procedure amministrative e si prosegue nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

8) qualità dei servizi

- si prosegue nel sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti definendo parametri condivisi
- si individuano azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- si rafforzano le strutture didattiche e si potenzia la strumentazione a disposizione dell'Istituto
- si realizza il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto

9) Formazione del personale

- si organizzano, anche attraverso l'ambito XX, attività di formazione e aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua

10) sicurezza

- si organizza un efficace "sistema di sicurezza", che riguardi le strutture e le persone
- si promuove la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si allegano i documenti ai piani di miglioramento che verranno approvati annualmente

[Accesso ai file allegati al PTOF all'interno del sito dell'Istituto](#)

[PDM 2021-2022](#)

ALLEGATI:

2- all1 Piano di miglioramento 2021-2022.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

I CURRICOLO VERTICALE PER OBIETTIVI

SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA PRIMARIA

Materia	Cl.1 [^]	Cl.2 [^]	Cl.3 [^]	Cl.4 [^]	Cl.5 [^]
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia-Informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

Tempo scuola obbligatorio per tutte le classi	27 ore				
---	--------	--------	--------	--------	--------

La precedente rappresenta la ripartizione minima disciplinare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Materia	n. ore
Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento	9+1
Matematica e scienze	6
Lingua inglese	3
Lingua francese o lingua spagnola	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2
Religione	1

[ACCEDI AI CURRICOLI D'ISTITUTO](#)

PROGETTI



SOMMARIO

-

I NOSTRI PROGETTI.....

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO.....

AREA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLE DIFFICOLTA'.....

AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INTERCULTURA.....

AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA.....

AREA DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA.....

OFFERTA INTEGRATIVA IN FUNZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA.....

PROGETTI PON.....

I NOSTRI PROGETTI

Le attività progettuali rispondono ai bisogni formativi che i docenti hanno individuato come fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

L'apertura all'innovazione metodologica, la coerenza dei curricoli, l'utilizzo di strumenti tecnologici ed informatici caratterizzano il piano dell'offerta del nostro istituto, da sempre impegnato nel dare risposta alle richieste degli studenti, nel corrispondere alle aspettative dei genitori e nell'arricchirsi con le proposte del territorio, con cui la scuola ha da tempo instaurato una tradizione di collaborazione.

Le attività ed i progetti sono finanziati con fondi erogati dallo Stato e da Enti e con i contributi delle famiglie.

In questi ultimi anni si sta assistendo ad una progressiva riduzione dei fondi destinati alla scuola; ciò ha comportato una redistribuzione delle risorse da parte dell'istituto. I progetti inclusivi e quelli comuni a tutti gli ordini di scuola danno la configurazione globale delle scelte fatte dal Collegio dei Docenti: progetti riguardanti le difficoltà di apprendimento, la cittadinanza attiva, l'innovazione didattica e le nuove tecnologie, la lettura, senza dimenticare quelli di potenziamento linguistico e musicale che da anni sono parte integrante dell'offerta formativa del nostro Istituto.

Dal momento che l'Istituto realizza sia attività progettuali programmate al suo interno, sia quelle proposte da Enti, Istituzioni e agenzie accreditate, ogni Consiglio di

Intersezione/Interclasse/Classe può aderire a tali progetti e/o iniziative non solo all'inizio ma anche durante il corso dell'a.s..

Pertanto, in base alle risorse finanziarie, alla disponibilità dei docenti e alla delibera degli Organi Collegiali, potranno essere attuati i progetti che seguono.

AREA DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO

L'Istituto propone un itinerario di lavoro che consente di giungere ad un percorso di continuità, frutto di incontri e confronti, per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, al fine di orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Affinché il cambiamento risulti positivo sia sul piano dell'autonomia che della consapevolezza personale, l'Istituto propone attività di accoglienza nei tre ordini di scuola, tra cui:

- scambio di informazioni sugli alunni relativamente alle esperienze scolastiche pregresse;
- visita e conoscenza del nuovo ambiente scolastico;
- preparazione di ambienti e occasioni di accoglienza;
- specifico percorso per la Scuola dell'Infanzia.

L'attività di orientamento per la Scuola Secondaria viene svolta in tutte le discipline e, nell'ultimo anno della scuola dell'obbligo, si concretizza nella scelta del percorso di studi successivo da effettuare; in questo senso, considerando le priorità del rapporto di autovalutazione, i docenti si impegnano nell'arco del triennio a metter in evidenza le attitudini, gli interessi personali e gli stili di apprendimento degli alunni .



PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO "Un ponte per l'orientamento" *Scuola Secondaria di I grado - classi seconde*

Dopo la scuola media, cosa fare? Il progetto, rivolto alle classi seconde della Scuola Secondaria, vuole essere un aiuto al raggiungimento della consapevolezza per la scelta della Scuola Superiore. Attraverso attività curriculari, sia di Italiano che di Matematica, viene offerta agli alunni l'occasione per favorire la maturazione di scelte immediate e future.

Applicare le conoscenze delle materie a fatti concreti, imparare a distinguere le varie situazioni, contribuire alla formazione del pensiero critico sono i principali obiettivi del progetto.

PROGETTO DI LETTURA E INCLUSIONE "Nati per leggere (Parole vento e parole roccia) "

Scuola dell'Infanzia "Castello Arcobaleno"

Il progetto "Nati per leggere" mira a diffondere la lettura ad alta voce al fine di favorire l'instaurarsi di un forte legame affettivo tra lettore e bambino che ascolta, prevenire eventuali difficoltà cognitive e relazionali, stimolare la memoria, i tempi di attenzione, la curiosità, il linguaggio e far sì che il bambino acquisisca quell'intelligenza narrativa che lo renderà curioso di conoscere il mondo.

Il "prestalibro" ha il compito di coinvolgere i genitori nella lettura a casa dei libri scelti dal figlio e nella compilazione di una scheda che aiuti il bambino a rielaborare questa esperienza.

Tra le varie attività il percorso prevede anche un'uscita, per i gruppi di 4 e 5 anni, in biblioteca.

PROGETTO DI LETTURA E INCLUSIONE "Nati per leggere (Parole vento e parole roccia)" Scuola dell'Infanzia "Dire, fare...giocare"

Il progetto, portato avanti ormai da molti anni, è nato dalla necessità di avviare i bambini al piacere della lettura intesa come ascolto e lettura di immagini. Per questo motivo è stata allestita nel plesso la biblioteca del "presta libro".

Avere in prestito i libri della scuola, oltre ad affidare ai bambini una certa responsabilità (il libro va tenuto bene e riconsegnato la settimana dopo nel giorno stabilito del prestito) consente loro di portare a casa una parte della loro esperienza scolastica e di coinvolgere i genitori in momenti di lettura condivisi. Inoltre tutto ciò sensibilizza i genitori sull'importanza di dedicare alcuni momenti a leggere storie e favole ai propri bambini: il gioco di imitazione dei bambini, che "fanno finta" di essere la maestra o il babbo o la mamma che legge un libro, sviluppa un precoce interesse per la lettura. Da ottobre a maggio, in giorni della settimana prestabiliti, ogni sezione del plesso effettua il "presta libro" un giorno fisso della settimana; i bambini a piccoli gruppi scelgono il libro da portare a casa,

facilitati dalla suddivisione nelle "case colorate" dei libri: ogni colore indica un determinato argomento (per esempio i libri nella casa rossa sono sulla paura, quelli della casa celeste parlano del mare, quelli della casa verde sono sulla natura e gli animali, ecc). Poi mettono il libro scelto nella borsina col proprio nome o contrassegno e lo portano a casa. Il libro si tiene a casa una settimana, lo possono leggere con i genitori, i fratelli o i nonni: questo rinforza anche il legame affettivo che si crea sempre tra chi legge e chi ascolta e il libro diventa il tramite tra la scuola e la famiglia.

Chi legge il libro compila anche una semplice scheda di gradimento strutturata dove scrivere se il libro è piaciuto al bambino oppure no e dove il bambino fa un disegno su un personaggio o una immagine del libro. Inoltre i bambini di 5 anni (a rotazione in modo che tutti i bambini possano partecipare attivamente) fanno i “narratori”: si mettono il distintivo o la medaglia del narratore e raccontano, leggendo le immagini, il libro che hanno preso in prestito e letto in famiglia.

Questa attività, tanto amata dai bambini, consente un piacevole approccio all’oggetto libro, stimolando il piacere della lettura; è un modo per aiutare i bambini a parlare, ad esprimersi in modo sempre più efficace, ad ascoltare, a rispettare le regole stabilite oltre a fare meravigliosi viaggi fantastici.

PROGETTO DI LETTURA “Libriamoci (Parole vento e parole roccia)” *Scuola Primaria – classi III, IV e V dell’Istituto*

Il progetto, rivolto a tutte le classi III, IV e V dell’Istituto, si basa sul bisogno di far nascere nei bambini la passione per la lettura e far acquisire il comportamento del “buon lettore”, cioè la disposizione permanente a rimanere dei lettori per tutta la vita. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che la motivazione si sviluppi su un’esperienza emozionale positiva, mediante la quale leggere si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile l’interazione tra momento affettivo e cognitivo, tra motivazione all’apprendimento e cooperazione. Gli insegnanti di italiano delle classi coinvolte diventeranno dei veri e propri allenatori per preparare gli alunni alla parte finale del progetto: un torneo di lettura tra gli alunni delle classi partecipanti, durante il quale i bambini dovranno misurarsi, in modo divertente, nella comprensione dei testi, ma anche nella collaborazione tra pari.

Il progetto prevede il coinvolgimento degli insegnanti di Lingua Italiana per la scelta dei libri e per la preparazione dei bambini al Torneo di Lettura che si svolgerà alla fine dell’anno scolastico. Durante il Torneo i bambini dovranno collaborare con coetanei di altre classi all’interno della squadra alla quale verranno assegnati.

L’intero progetto si svolgerà in orario scolastico.

PROGETTO DI LETTURA “Libriamoci (Parole vento e parole roccia)” *Scuola Secondaria di I grado*

Il progetto prevede la lettura di testi scelti dagli insegnanti e appartenenti ai più svariati

generi letterari. La lettura dei libri verrà effettuata a scuola e approfondita a casa, tramite attività di analisi e di comprensione del testo. L'attività si svolge poi sotto forma di gara e a partecipare, come vere e proprie squadre, sono tutte le classi dell'Istituto, impegnate, ammesso che riescano a completare l'intero percorso, in due fasi eliminatorie e in una finale. In pratica i ragazzi dovranno rispondere a dei quesiti volti a verificare la conoscenza della trama e la comprensione del messaggio contenuto nel libro. Durante le eliminatorie le classi prime gareggeranno tra di loro, le seconde e le terze lo stesso. Alla finale accederanno, invece, le due/tre classi che avranno ottenuto il punteggio maggiore durante le fasi eliminatorie. L'obiettivo è quello di sviluppare un maggiore interesse verso il mondo dei libri e della lettura.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE "Little English" Scuola dell'Infanzia "Castello Arcobaleno"

Questo progetto si propone di far conoscere ai bambini una nuova lingua attraverso un "linguaggio" comune in tutto il mondo: quello delle emozioni. Musica, personaggi-guida e favole saranno alla base di questa piccola finestra sulla lingua inglese, che farà loro conoscere ad esempio il nome dei colori, delle parti del viso e del corpo, dei componenti della famiglia, alcune principali frasi di presentazione e di saluto a seconda della fase della giornata...

Cantando, colorando e vivendo le esperienze attraverso gli occhi di un piccolo protagonista, che farà da filo conduttore all'attività, i bambini scopriranno nuove parole e nuove frasi, arrivando anche a "tradurre" alcune parti di un famoso libro per bambini.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE "LINGUE 2000" Scuola dell'Infanzia "Dire, Fare... Giocare!"

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, documento normativo per le scuole dell'infanzia, sottolineano l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possano sperimentare ed apprezzare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse dalla propria. Da ciò ne consegue che avviare all'apprendimento dei primi elementi orali della lingua inglese, ormai diventata presente anche nella vita comunitaria, diventa un'esperienza importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Da queste considerazioni, si riconferma, nel nostro Istituto, la volontà di dar vita ad un progetto educativo pensato appositamente per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, volto ad introdurre il primo approccio alla lingua inglese tramite un linguaggio iconico e musicale con canzoncine, filastrocche, balletti ed attività giocose e motorie.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE "I love English" Scuola Primaria

Da diversi anni le docenti della scuola primaria si sono formate e aggiornate con progetti innovativi per l'apprendimento della lingua inglese, in collaborazione con esperti madre lingua. Tale metodologia si propone di condurre i bambini all'utilizzo pratico della lingua inglese in interazione con l'insegnante e i compagni attraverso la costruzione di un vocabolario di base da utilizzare nella vita quotidiana e la memorizzazione di strutture e frasi all'interno di contesti significativi e motivanti.

Si promuovono strategie didattiche cooperative a coppie e in piccoli gruppi.

L'uso di mediatori didattici *flash cards*, schemi, mappe concettuali, disegni e di attività di *role playing* previste, mirano ad inserire l'esercitazione linguistica in un contesto di simulazioni coinvolgenti.

Il metodo T.P.R. (*Total Physical Response*) permette di proporre attività giocose e accattivanti in continuità con le attività curricolari proposte.

Le suddette attività e pratiche sono state negli ultimi anni utilizzate anche in ambienti digitali, anche a causa della pandemia e dei vari *lockdown*, permettendo agli studenti della primaria di continuare il percorso di apprendimento della lingua inglese in modo interdisciplinare all'innovazione tecnologica.

PROGETTO DI AVVIAMENTO AL LATINO "Carpe diem" Scuola Secondaria di I grado - classi terze

Nell'ambito dell'offerta di potenziamento dell'Istituto, prevista per le classi in uscita, si colloca anche il progetto relativo alla lingua latina. Questo si rivolge, in modo particolare, a tutti quegli alunni che abbiano deciso di proseguire il loro percorso di studi in ambito liceale, ma anche a coloro i quali nutrano la curiosità di saperne di più sulle origini della nostra lingua. L'intento, ovviamente, non è quello di insegnare il latino ai nostri ragazzi, bensì quello di presentare una materia nuova guidandoli verso un approccio sereno e positivo. Per poter fare questo sarà innanzitutto necessario scardinare i numerosi luoghi comuni che questa lingua (tutt'altro che "morta") si porta dietro, motivando così allo studio. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, poi, il progetto rappresenta un'importante occasione di conoscenza, non solo e non tanto del nostro passato, ma anche del nostro presente, un modo per acquisire una modalità di costruzione del pensiero che accompagnerà i ragazzi

anche nel loro futuro.

PROGETTO "Innovazione didattica in matematica" *Tutti gli ordini di scuola (classe 5^a della primaria e classe 1^a della secondaria)*

L'attività del progetto è rivolta alle classi prime della secondaria e quinte della primaria: alcuni argomenti di matematica svolti durante le ore curricolari della didattica, vengono affrontati anche con attività laboratoriali condivise con le classi quinte della primaria. Sono previsti momenti di incontro tra le classi durante i quali gli alunni lavorano tutti insieme. I cartelloni finali o la presentazione in power point pubblicata sul sito web, riassumeranno il percorso. Per fare ciò gli insegnanti dei due ordini progettano e valutano insieme informazioni e problematiche, all'inizio, durante e alla fine del percorso per condividere punti di forza e punti di debolezza.

Indurre gli alunni ad un miglior rapporto con la matematica, favorire l'acquisizione del suo apprendimento in modo consapevole e significativo, contribuire alla formazione del pensiero critico offrendo i mezzi per valutare situazioni, fare ipotesi e trovare soluzioni, sono i principali obiettivi che il progetto si pone.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA "Scoprire l'algebra" *Scuola Secondaria di I grado - classi terze*

Il progetto mira ad approfondire alcuni aspetti di logica e di calcolo algebrico affrontati generalmente nel corso del primo anno di tutti gli istituti secondari di secondo grado.

Tale approccio ha principalmente l'obiettivo di orientare in modo più consapevole le scelte della scuola secondaria e approfondire e rinforzare le conoscenze e alcune competenze matematiche degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO "Laboratorio fonologico" *Scuola dell'Infanzia "Dire, fare...giocare"*

Il LABORATORIO METAFONOLOGICO mira a migliorare le competenze linguistiche necessarie a leggere e scrivere partendo dall'ascolto dei suoni, aiutando il bambino a passare dal linguaggio parlato a quello scritto, attraverso la capacità di distinguere i suoni che compongono le parole e di riflettere sulla struttura del linguaggio. Le attività, in forma di gioco, porteranno il bambino stesso a rendersi conto che le parole sono suoni, formate da

sillabe, per esempio battendo le mani e facendo il proprio nome a “pezzettini”; a scoprire la lunghezza delle parole contando i “pezzi”. Imparerà a riconoscere il suono iniziale di parola quando la maestra chiamerà in fila i bambini il cui nome inizia con una certa sillaba e che ci sono tante parole che iniziano nello stesso modo; ascoltando poesie e filastrocche intuirà la rima delle parole che hanno la stessa “coda”, cioè finiscono con lo stesso suono. Con queste e tante altre attività, in maniera trasversale a tutti i campi d’esperienza, si “allenano” le abilità metafonologiche, si impara giocando, o meglio si gioca imparando.

PROGETTI DI ACCOGLIENZA “Noi per voi” Scuola dell’Infanzia “Castello Arcobaleno”

Entrare nella scuola dell’infanzia è un passo importante non solo per i bambini ma anche per i genitori, che sono chiamati a confrontarsi con una realtà nuova e sconosciuta, a cui affidare i propri figli. E’ dunque necessario iniziare a costruire, ancora prima dell’ingresso a scuola dei bambini, un rapporto di fiducia e collaborazione che abbia il proprio fondamento nella conoscenza, reciproca e condivisa. Ecco il perché dell’organizzazione di un primo incontro iniziale, genitori insegnanti, durante il quale scambiarsi le prime informazioni sul bambino e la sua vita in famiglia, in un clima sereno e accogliente, animato dalla reale volontà di iniziare un cammino insieme come “collaboratori”, ognuno con la propria specificità e spazio di competenza, del processo educativo.

PROGETTO DI “ACCOGLIENZA” Scuola dell’Infanzia “Dire, fare ... giocare”

L’accoglienza segna l’inizio di un percorso scolastico, che vede coinvolti i bambini le loro famiglie e l’istituzione scolastica. Molte bambine e molti bambini vivono la prima separazione dalla famiglia con l’arrivo alla scuola dell’infanzia. Altri, che già hanno frequentato l’asilo nido, devono invece affrontare un ulteriore ambientamento nel nuovo contesto educativo; anche i genitori vivono questo momento con preoccupazione e attesa.

Il progetto accoglienza, da molti anni adottato nel plesso, aiuta a vivere serenamente questo momento di crescita “senza” ansie, ma con fiducia. La scuola è il luogo dove il bambino prende coscienza delle sue abilità e dove stabilisce molteplici relazioni sociali con adulti e coetanei. Accogliere significa saper soddisfare i bisogni dei bambini, significa saper ascoltare, dialogare, avere cura; le insegnanti, quindi, organizzano le giornate in modo tale da permettere, nel rispetto dei tempi e delle reazioni dei bambini, un inserimento il più possibile rassicurante. Il progetto accoglienza permette di inserire tutti i bambini nuovi iscritti fin dal primo giorno di scuola: l’inserimento è organizzato in piccoli gruppi per un’ora i primi due

giorni insieme ad un genitore, in seguito due ore senza genitori, poi tutta la mattina senza mensa dopo con la mensa ed infine orario completo con il dormitorio, ciò permette di garantire una permanenza continuativa, ma graduale a scuola, per favorire un sereno distacco e un migliore adattamento alla vita scolastica.

Quando accogliamo un bambino, accogliamo la sua famiglia: tutti devono vivere questa nuova esperienza con fiducia, percependo un clima positivo, superando timori e creando quella buona e sana collaborazione tra la famiglia e le insegnanti. In questo delicato momento i bambini vengono accolti dalle due insegnanti di sezione che fino ai primi di ottobre prestano servizio in compresenza.

Fondamentale è la continuità nei rapporti scuola- famiglia, compensare le conoscenze mancanti e fare perno su quelle presenti. Ogni alunno si sentirà incluso quando avrà imparato ad avere scambi relazionali sia con l'adulto che con i compagni, quando si muoverà negli ambienti scolastici con destrezza. E' per questo fondamentale sviluppare il dialogo perché l'ascolto è il primo approccio con il quale ciascun bambino inizia a sentirsi riconosciuto e ad affermare la sua identità.

AREA DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLE DIFFICOLTA'

I problemi scolastici sono di tipo diverso e a vari livelli; spesso non sono la conseguenza di una causa specifica, ma sono dovuti al concorso di molteplici fattori che riguardano sia lo studente, sia il contesto in cui si trova. Tra le possibili manifestazioni del disagio a scuola si trovano le difficoltà di apprendimento e quelle di natura socio-economica.

Pertanto l'Istituto si avvale di un progetto consolidato nel tempo, Sco.le.di, che prevede una formazione in itinere dei docenti delle classi I della Scuola Primaria e che persegue l'obiettivo di identificare precocemente gli alunni che presentano difficoltà nella scrittura e/o nella lettura e che possono essere a rischio di DSA. Ciò permette di intraprendere tempestivamente percorsi di tipo didattico/educativo per ridurre il problema e tenere alta la motivazione all'apprendimento.

Inoltre, da qualche anno è stato attivato il progetto "Difficoltà di apprendimento" che coinvolge gli alunni delle classi IV della Primaria e I della Secondaria allo scopo di:

- individuare gli alunni con abilità di lettura, scrittura o calcolo che si discostano significativamente da valori medi di riferimento;
- fornire informazioni ai team docenti e ai consigli di classe per avviare un approfondimento sulle difficoltà di apprendimento dell'alunno e sull'eventuale percorso diagnostico da proporre alla famiglia;
- fornire informazioni generali sull'incidenza delle difficoltà di apprendimento nell'Istituto in fasce di età più tardive rispetto agli screening per DSA Sco.le.di che attivi una riflessione sulle possibili motivazioni sulla mancata diagnosi precoce.



PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE *Tutti gli ordini di scuola*

Il nostro Istituto ritiene fondamentale investire nella salute e promuovere, fin dalla scuola dell'infanzia, percorsi volti al perseguimento del benessere psicofisico e affettivo degli alunni. La scuola offre diverse azioni di educazione, informazione e formazione, affinché tutti i suoi alunni possano crescere nell'ottica della cura, della stima di sé e degli altri, del benessere individuale e di comunità.

L'istituto accoglie le proposte della Promozione della Salute della USL Toscana Centro, delle associazioni locali e ne elabora di proprie a seconda dei bisogni individuabili sul territorio e

nel tessuto sociale in cui è iscritta, in una rete di alleanze fra Azienda Sanitaria e studenti, insegnanti, famiglie, enti e istituzioni, associazioni ed altre risorse del territorio.

Scuola dell'Infanzia: Vengono attivati percorsi educativo-didattici basati su attività pratiche e giocose. I principali temi trattati riguardano la: sicurezza a casa, a scuola e sulla strada, l'apprendimento dei comportamenti corretti da tenere per evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri, e dei corretti comportamenti per avere una buona cura di sé, l'alimentazione e l'educazione alimentare, la scoperta dell'ambiente e della sua salvaguardia.

Scuola primaria e secondaria di primo grado: Nell'ambito dell'educazione alla salute, la scuola primaria e scuola secondaria di I grado offrono agli studenti una serie di iniziative volte sia al benessere fisico che al rafforzamento delle life skills, con azioni in grado di informare e formare agli alunni e renderli capaci di assumere decisioni via via più autonome nel rispetto delle evidenze scientifiche e delle buone pratiche. Per il raggiungimento di tali scopi la nostra scuola si serve di tutte le agenzie formative presenti sul territorio attraverso l'adesione ai progetti che pervengono all'Istituto, progetti che implicano una formazione ed un aggiornamento costante del corpo docente e di tutta la comunità educante della scuola.

Rientrano tra i progetti di promozione ed educazione alla salute:

-Stretching in classe: il progetto incentiva nei bambini il movimento anche in ambito scolastico, promuovendo momenti di attività motoria non strettamente legata alla pratica sportiva, utilizzando esercizi, anche semplici, che praticati quotidianamente incidono positivamente su alcuni aspetti della salute (scorrette posture, paramorfismi, sindromi algiche, sedentarietà ecc.). Inoltre lo stretching si può considerare nel complesso un'attività utile allo sviluppo della consapevolezza del sé corporeo ed emotivo. I destinatari del progetto, insegnanti, alunni e famiglie acquisiscono attraverso l'applicazione quotidiana degli esercizi di stretching in classe al di fuori delle lezioni di educazione fisica, una pratica sana che possono reiterare nel tempo anche al di là dell'intervento degli esperti USL e al di fuori dell'ambito scolastico.

-**Consumo consapevole:** si tratta di una serie di percorsi offerti da varie agenzie tra le quali risulta valida e privilegiata l'offerta di UNICOOP FIRENZE le cui proposte arrivano a comprendere, percorsi di educazione alimentare, globalizzazione, cittadinanza attiva, sostenibilità e nuove tecnologie, con proposte che partono sempre dall'ascolto dei ragazzi e promuovono soprattutto esperienze e riflessioni sui modi del conoscere.

-**Smart Training:** il progetto di prevenzione alle dipendenze proposto dall'USL, vuole prevenire/ritardare l'uso di sostanze (tabacco e alcol) negli adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, secondo una metodologia basata sul modello dell'influenza sociale, che integra attività basate sulle life skills con attività focalizzate sul credo normativo. Dal momento che quattro consumatori su cinque iniziano l'uso di sostanze prima di avere raggiunto l'età adulta, quella scolare rappresenta il momento più indicato e appropriato per attuare programmi di prevenzione, con l'obiettivo di prevenirne la sperimentazione in chi non ne ha mai fatto uso e di impedirne l'abitudine e la dipendenza in chi, invece, le ha già sperimentate.

-**Usa il cellulare... con la testa:** il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti al corretto uso del cellulare attraverso la conoscenza degli effetti dei campi elettromagnetici sulla salute; vengono pertanto fornite informazioni di sensibilizzazione ai ragazzi che proprio in età preadolescenziale – adolescenziale rappresentano il target che fa maggiormente uso di tali dispositivi. L'obiettivo del progetto è quello di stimolare consapevolezza rispetto al corretto uso di tutti i dispositivi mobili (smartphone, tablet ecc.) in modo da migliorare la qualità della vita attraverso comportamenti rivolti alla tutela della propria salute e di quella degli altri.

-**Pronto Soccorso :** i volontari della Misericordia, dopo aver presentato i servizi che svolgono sul territorio avviano il Corso di Primo soccorso, illustrando i fondamentali comportamenti da tenere in caso di emergenza sanitaria con dimostrazioni pratiche in casi urgenti (es. come effettuare la rianimazione cardiopolmonare, dimostrazione della manovra di Heimlich, in caso di soffocamento da corpo estraneo). Il corso si chiude con la visita all'ambulanza e una discussione tra operatori e studenti a confronto per ulteriori chiarimenti. Agli alunni viene

rilasciato un attestato di partecipazione. Lo scopo di questi corsi è quello di fornire gli elementi base per poter, in situazioni di emergenza, intervenire nel modo giusto ma essenzialmente senza arrecare ulteriori danni all'infortunato, permettendogli anzi di attendere al meglio il soccorso qualificato.

-Sportello di ascolto: il progetto è rivolto a bambini, adolescenti, familiari e docenti, con la finalità di migliorare la qualità della vita dei destinatari, favorendo nella scuola, benessere, successo e piacere, nonché prevenendo comportamenti negativi e carriere devianti attraverso la promozione delle Lifes skills che consistono in una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base in grado di fornire adeguate competenze con le quali affrontare in maniera versatile, positiva ed efficace le richieste e le sfide della quotidianità.

PROGETTO SCO.LE.DI *Scuola Primaria*

Uno dei ruoli della scuola Primaria, come previsto anche dalla Legge 170/2010 (Art.3, punto 3), è l'individuazione precoce e la segnalazione alle famiglie di eventuali difficoltà riscontrate nel bambino. A tal fine, il nostro Istituto si avvale da anni del progetto Sco.le.di (Scoprire le difficoltà) che prevede molte attività coordinate tra loro e si pone l'obiettivo di identificare precocemente, fra gli alunni frequentanti il primo e secondo anno della scuola primaria, coloro che presentano difficoltà nella scrittura e/o nella lettura e che possono essere a rischio DSA (Disturbo specifico di apprendimento). Questo permette ai docenti di intraprendere tempestivamente percorsi didattici efficaci che hanno lo scopo di ridurre il problema e sostenere la motivazione e l'autostima negli alunni.

PROGETTO DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO *Scuola Primaria e Secondaria di I grado*

Il progetto, attivo nell'Istituto da diversi anni, è stato fortemente voluto dai docenti che si sono adeguatamente formati allo scopo di individuare e comprendere pienamente le esigenze formative di ciascuno. Coinvolge tutti gli alunni delle classi quarte della scuola primaria e quelli delle prime della scuola secondaria. Consiste nella somministrazione di 3 prove di

italiano (lettura, comprensione del testo e dettato) e di 2 prove di matematica (calcolo e risoluzione di problemi) appositamente strutturate per far emergere, laddove ci siano, problematiche legate alla sfera dell'apprendimento. I risultati ottenuti, opportunamente letti e incrociati, in alcuni casi, fanno scattare un "campanello di allarme" cui segue la progettazione di una serie di attività specifiche per l'alunno, ma senza la pretesa, da parte della scuola, di effettuare alcun tipo di diagnosi. Tutto questo lavoro non avrebbe senso se non fosse condiviso con la famiglia che gioca un ruolo fondamentale: spetta ai genitori, infatti, decidere con maggiore consapevolezza e in piena serenità, se ritengono opportuno avviare un percorso diagnostico presso le strutture preposte.

AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INTERCULTURA

In una società multiculturale come la nostra, la scuola deve promuovere l'educazione alla diversità intesa come risorsa, arricchimento, opportunità di scambio e stimolo alla crescita personale di ciascuno. La scuola promuove il benessere degli alunni e la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture, creando un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, ma anche come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco arricchimento.



PROGETTO DI INTEGRAZIONE PER ALUNNI *"Orto sinergico - I sentieri per l'inclusione"* Tutti gli ordini di scuola

Il progetto si prefigge di adeguare il nostro stile di vita all'ambiente ed al paesaggio in cui viviamo, al fine di giungere ad una migliore qualità di vita e ad una gestione più consapevole dello spazio in cui crescere, formarsi ed integrarsi nel rispetto di ogni livello di partecipazione sociale.

L'attività pratica operativa rappresenta un'occasione per l'inclusione di tutti gli alunni nonché uno strumento accattivante di motivazione all'impegno, allo studio, alla conoscenza; favorisce i momenti di cooperazione con i coetanei in attività di gruppo stimolanti e creative, privilegia il rafforzamento di una coscienza ecologica.

Il progetto utilizza gli ampi spazi esterni della scuola secondaria e in particolare il giardino, dove si trova una serra tunnel in cui si può 'lavorare' durante tutto il corso dell'anno scolastico.

Le attività all'aperto si concentrano principalmente nel periodo autunnale (semina di cereali) e in quello primaverile (talee, semine e trapianto di piante da orto in piena terra).

Gli alunni organizzano anche una mostra-mercato nel giardino della scuola o presso il mercato settimanale del paese per mostrare le piante da orto e gli ortaggi coltivati nell'ambito del progetto.

Da alcuni anni, grazie anche alla presenza in giardino di una bella pianta di gelso, si realizza in primavera l'allevamento didattico dei bachi da seta, dalla schiusa delle uova alla formazione dei bozzoli.

Il nostro Istituto collabora con Coldiretti Pistoia con cui condivide progetti formativi che affrontano i temi della sostenibilità, della tutela dell'ambiente, della legalità sviluppati attraverso la chiave del cibo e del mondo della campagna.

Tali progetti prevedono la realizzazione di percorsi distinti per ciascun grado di istruzione; la formazione in aula sarà integrata da esperienze pratiche quali la visita ad Orti Urbani e fattorie didattiche.

PROGETTO DI INCLUSIONE "Il giardino che vorrei" Scuola dell'Infanzia "Dire, fare ... giocare"

Il progetto nasce dalla necessità di "trasformare" lo spazio verde della scuola in un luogo dove poter svolgere attività educative all'aria aperta: i bambini saranno stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi "in contatto stretto" con la natura e sviluppare abilità diverse quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

Le grandi dimensioni del giardino ci permettono di prevedere uno spazio da destinare all'orto didattico, da non confondersi con "l'orto del contadino" in quanto l'obiettivo non è quello di produrre, ma di stimolare la curiosità, formulare ipotesi e fare esperimenti.

Capiremo da dove viene il cibo, torneremo ad usare e a sporcarci le mani, impareremo il senso della cura e quello dello scorrere del tempo. L'obiettivo non è imparare a coltivare ma a scoprire anche il mondo dei viventi: i bambini entreranno in contatto con animali non sempre bene accetti, come ragni o insetti, bruchi e lombrichi; osserveranno le varie fasi della crescita di una piantina partendo da un semplice seme, scopriranno i profumi delle varie piante.

Insieme all'orto didattico, verranno svolte attività per il recupero della memoria storica dei giochi di una volta utilizzando le risorse umane e i materiali riciclati. Sarà bello scoprire come giocavano i propri nonni quando erano bambini, senza computer e tablet! Riscopriremo i giochi di una volta nella loro semplicità, come il gioco della campana, il canestro, i percorsi e

le piste per le biglie e per le macchinine, le scacchiere, il gioco dell'oca...

Costruiremo pareti sonore con "Strumenti musicali" particolari: utilizzeremo a tale scopo oggetti di uso quotidiano come mestoli, coperchi, pentole e tutto ciò che può produrre un suono.

Si prevederà anche la collaborazione con un esperto esterno: un artista del nostro territorio che realizzerà insieme ai bambini dei murales che renderanno lo spazio esterno un luogo di espressione creativa.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di migliorare la manualità dei bambini, favorire la cooperazione, favorire l'inclusione, riscoprire i giochi di una volta, sviluppare la creatività e il senso estetico.

PROGETTO DI INCLUSIONE PER ALUNNI STRANIERI "Noi inclusi al Fermi" *Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado*

Il progetto rispecchia pienamente la vocazione all'inclusività del nostro Istituto. Si rivolge, infatti, agli alunni stranieri, spesso neoarrivati in Italia, allo scopo di aiutarli a superare il difficile scoglio della conoscenza linguistica. Un primo approccio con l'italiano permetterà ai ragazzi di destreggiarsi nelle diverse situazioni della vita quotidiana, li renderà capaci di creare una rete di relazioni in seno alla quale potersi esprimere liberamente. E' evidente, però, che la lingua d'uso è ben diversa da quella dello studio ed è per questo che il progetto si propone, in un secondo momento, di sostenere gli alunni anche nella fase della trasmissione e dell'acquisizione dei contenuti, attraverso la predisposizione di attività rivolte alla semplificazione del testo e all'ampliamento del lessico.

PROGETTO DI INCLUSIONE "Gioca, salta, parla" *Scuola dell'Infanzia "Castello Arcobaleno"*

Il progetto si propone di stimolare e di facilitare il bambino ad affacciarsi nel variegato e complesso mondo del linguaggio parlato e scritto, facendo leva sullo strumento più efficace che il bambino ha a disposizione: il "fare esperienza attraverso i sensi". Nell'arco dell'intero anno scolastico i bambini saranno coinvolti nella manipolazione di elementi naturali, nella scoperta del corpo, del movimento e dello spazio circostante, esperienza che verrà affrontata parallelamente alla conoscenza dei simboli, alla loro raffigurazione e dello spazio nel foglio

PROGETTO DI INCLUSIONE PER ALUNNI STRANIERI "VIVA L'ITALIANO" *Scuola dell'Infanzia,*

Primaria e Secondaria di I grado

Progetto realizzato nell'ambito PEZ (Progetti educativi Zona Pistoiese) (Azione 1B3- Attività di supporto/recupero disciplinare per l'apprendimento della lingua italiana L2) "Scuole in rete", in relazione alle azioni per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza.

Per l'attuazione del progetto la scuola riorganizza sé stessa attorno alla necessità di una buona accoglienza e di un proficuo inserimento degli alunni stranieri, fa sua l'idea della flessibilità e del coinvolgimento di docenti delle discipline nel percorso didattico degli alunni, attraverso l'uso semplificato dei diversi linguaggi specifici.

Per dare la possibilità agli allievi non italofoeni di frequentare il più possibile con la propria classe le ore relative alle diverse educazioni e all'area matematico-scientifica, si deve prevedere organizzativamente la contemporaneità delle ore delle discipline dell'area linguistica, favorendo di conseguenza la possibilità di contemporaneità ad incastro delle educazioni, che gli alunni frequenteranno all'interno della classe di appartenenza.

Sono previsti percorsi di alfabetizzazione da attuarsi in laboratorio gestito da insegnanti facilitatori.

AREA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA

Oggi la tecnologia fornisce alla scuola nuove opportunità di arricchimento formativo, offrendo l'accesso alle informazioni e ai materiali didattici e favorendo l'interazione e la cooperazione tra i diversi soggetti. Ciò permette una più profonda condivisione di obiettivi e finalità perché i ragazzi apprendono "agendo" e si sentono più coinvolti e motivati nelle attività di studio. Per questo, il nostro Istituto già da tempo promuove progetti fondati su metodologie innovative che sviluppano le competenze-chiave di cittadinanza.

Tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado sono dotate di schermi touch; in tutte le classi dell'Istituto è presente un computer portatile collegato alla rete Internet che consente anche la gestione del registro elettronico e, quindi, un'efficace comunicazione tra scuola e famiglia, sia tra docenti e Dirigente Scolastico.

La LIM è uno strumento che viene utilizzato nelle attività didattiche quotidiane e facilita l'apprendimento, rispondendo alle esigenze dei diversi stili cognitivi. Inoltre tutti i plessi dispongono di un laboratorio informatico in cui svolgere attività individuali o in piccoli gruppi. Nella Scuola Primaria di Masotti è stato attivato su due classi il progetto Classe 2.0, prevedendo attività con l'utilizzo di I pad che avranno una ricaduta nel tempo su tutte le classi poiché la dotazione resterà comunque nel plesso.

Da anni sono in corso progetti di innovazione metodologica e didattica matematico-scientifica a cui partecipano gruppi di ricerca-sviluppo sperimentali ai fini del miglioramento dell'apprendimento. Altri progetti consentono una valorizzazione delle eccellenze attraverso gare di matematica ed esperimenti scientifici.



PROGETTO "Laboratori dei saperi scientifici" *Tutti gli ordini di scuola*

I **Laboratori del Sapere Scientifico (LSS)** sono nati nel 2010 per creare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado dei gruppi permanenti di docenti attivi in ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica.

Fin dall'anno scolastico 2012/13, i docenti dell'area matematico-scientifica dell'istituto hanno

aderito al bando della Regione Toscana, animati dalla volontà di innovare la didattica e migliorare la qualità dell'insegnamento della Matematica e delle Scienze in generale.

Già **dalla scuola dell'Infanzia** i bambini, come ben tutti noi sappiamo, dimostrano naturale curiosità e continuamente formulano domande sulla realtà che ci circonda e sugli eventi che accadono. La curiosità può dunque essere una spinta motivazionale importante verso la ricerca del sapere e la conoscenza. Scopo di questa metodologia didattica è quindi quello di non disperdere tale risorsa, ma di ottimizzarla, indirizzandola verso obiettivi di crescita e di sviluppo. Argomento dei Laboratori del Sapere Scientifico è dunque la realtà che ci circonda, con la quale ci "confrontiamo" ogni giorno; realtà legata ai fenomeni naturali (come il movimento, il calore, il suono...) ma anche realtà tecnologica, come il mondo della robotica e del pensiero computazionale. Partendo da un "problema" iniziale ("cosa succede se..?"), aiutiamo allora i bambini a formulare delle ipotesi, a confrontarsi nel gruppo, a verificare, sperimentare, a registrare dati, eventi, direzioni, a passare da un sistema simbolico all'altro, dal linguaggio verbale a quello iconico e viceversa, in un processo di ricerca che può portare verso delle risposte, ma che può anche aprire nuovi scenari e nuove domande per un altro "viaggio" futuro, in un processo di crescita e formazione continua.

Alla scuola Primaria, l'alunno "continua" a sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere; egli esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti; espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato, condivide le esperienze per trovare regole, leggi, concettualizzazioni. I bambini apprendono in modo attivo, costruttivo e collaborativo. Sono esperienze inclusive, accumulando gli studenti nella scoperta, osservazione e progettazione, mettendo in gioco le loro intelligenze.

Anche **alla scuola Secondaria di primo grado**, "Fare Scienze" con la metodologia LSS significa muovere dalle conoscenze acquisite dagli studenti, dalla loro realtà, da situazioni problematiche a loro accessibili, costruire esperienze didattiche partendo da elementi naturali e "quotidiani" significativi; riconoscere che le conoscenze pregresse degli alunni, le credenze che essi hanno sulle cose del mondo, possono fornire la leva per staccarsi dalle situazioni contingenti e costruire categorie più generali.

Questo lavoro, di tipo laboratoriale, rende l'alunno protagonista nella costruzione graduale di

concetti e nell'acquisizione di competenze.

In questi anni il gruppo LSS dell'istituto ha sperimentato diverse esperienze scientifiche nell'ambito della Chimica, della Misura, della Fisica e della Matematica, sempre mantenendo un approccio verticale al curriculum delle Scienze applicate. L'istituto ha visto pubblicati i propri lavori sul sito web dei Laboratori del Sapere Scientifico della Regione Toscana e a maggio 2018 uno dei lavori si è classificato al secondo posto nel concorso indetto dalla Fondazione Cassa di Risparmio.

GARE DI MATEMATICA "Lo Stuzzicamenti" *Scuola Secondaria di I grado - classi prime e seconde*

Lo Stuzzicamenti è un insieme di gare di matematica individuali in cui gli alunni delle classi prime e seconde si confronteranno su quesiti logico-matematici, prima in una fase eliminatoria, poi in una finale. Il tutto proposto come gioco, stimolando non tanto l'acquisizione di contenuti ma lo sviluppo del pensiero logico

PROGETTO "La giornata della Scienza" *Scuola Secondaria di I grado - classi terze*

La Giornata della scienza è una giornata rivolta agli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado che si svolge al mattino. Gli alunni saranno chiamati ad approfondire un argomento di scienze attraverso esperimenti che effettueranno e spiegheranno durante la giornata. Questo renderà loro "protagonisti per un giorno". Gli insegnanti e gli alunni delle altre classi parteciperanno alla giornata osservando gli esperimenti e ascoltando le spiegazioni degli alunni di terza. Con questa attività viene stimolato l'interesse degli alunni verso le scienze sperimentali e promossa l'educazione tra pari.

PROGETTO DI MATEMATICA "Potenziamento di matematica" *Scuola Secondaria I grado*

Laboratorio di matematica, attraverso un approccio didattico del fare. Vengono presentati e approfonditi argomenti extracurricolari di matematica e scienze. Verrà dato particolare risalto ai collegamenti che vi sono tra matematica e le altre discipline, utilizzando un approccio in

forma ludica e creativa. Le lezioni si svolgeranno in orario extrascolastico, nel pomeriggio. Ogni anno verranno trattati argomenti diversi in modo da dare la possibilità agli alunni di frequentare il corso nell'arco di tutto il ciclo della scuola secondaria di primo grado.

AREA DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA

L'educazione alla convivenza civile è il risultato dell'apprendimento delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano le differenti discipline di studio. Nella società è indispensabile convivere civilmente, attuare comportamenti corretti e responsabili nella consapevolezza che si contribuisce al bene della collettività.

Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è una delle nuove priorità nell'istruzione e nella formazione europee. Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che sono alla base della convivenza civile.

I progetti e le attività che il nostro Istituto porta avanti si propongono di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative presenti sul territorio. Perciò le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado di Serravalle Pistoiese operano in sinergia con enti e associazioni del territorio, nell'intento comune di formare cittadini consapevoli. Non si tratta soltanto di aderire a un progetto o di realizzarne altri, ma di costruire un percorso che coinvolga l'intera istituzione scolastica.

L'istituto promuove iniziative in collaborazione con l'Associazione Nazionale Magistrati di Pistoia (sottosezione di Pistoia) e con il gruppo degli avvocati della Biblioteca del Tribunale di Pistoia allo scopo di sviluppare il senso della legalità, intesa come quell'insieme di comportamenti da porre in atto per una corretta convivenza civile. In quest'ottica trovano fondamento i progetti che seguono.



PROGETTI DI CITTADINANZA

PROGETTO DI CITTADINANZA "Essere cittadini Oggi" *Tutti gli ordini di scuola*

Ci siamo mai chiesti quanto noi siamo effettivamente consapevoli dell'importanza di essere "cittadini", parte attiva della società in cui viviamo? Questo progetto costituisce un'occasione per riflettere su argomenti e temi di attualità, favorendo lo sviluppo delle competenze civiche attraverso la realizzazione di percorsi interdisciplinari, che aiutino i bambini e i ragazzi a comprendere meglio il nostro tempo e il mondo attorno a noi. Si articola trasversalmente ai diversi campi d'esperienza (scuola dell'infanzia) e ai diversi ambiti disciplinari (scuola primaria e secondaria di I grado) e si avvale di una metodologia variegata e di strumenti - anche multimediali - che permettano la valorizzazione degli stili cognitivi.

PROGETTO DI CITTADINANZA "Fermi! Cambiamo punto di vista" *Scuola Secondaria di I grado*

Il tema centrale del concorso "Fermi! Cambiamo punto di vista" è il **cambiamento visto nelle sue varie forme**. Le tematiche da affrontare riguardano il cambiamento in senso lato, partendo da quello climatico, che sta coinvolgendo le nostre vite, alla nascita di nuovi valori e idee, all'affermazione di principi già esistenti e radicati dentro di noi

Gli studenti dovranno realizzare un elaborato artistico, un manifesto-locandina, in cui si legga con chiarezza il loro personale pensiero in modo da esaltare e “pubblicizzare” la loro idea.

Il progetto prevede una riflessione personale sui temi assegnati per dare avvio ad un processo di sensibilizzazione o/e manifestazione di un proprio interesse e punto di vista, attraverso la fantasia e la creatività dei ragazzi. Il concorso mira all’acquisizione di capacità quali organizzare le informazioni ed il tempo, riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare).

PROGETTO DI CITTADINANZA “La Gazzetta del Fermi” *Scuola Secondaria di I grado*

Provate a pensare alla redazione di un giornale guidata da ragazzi di terza media, con tanto di interviste, articoli e foto! Tutto questo succede nell’Istituto Comprensivo “Fermi”!

Il giornalino scolastico è uno strumento efficace per la comunicazione all’interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche.

L’ideazione di un giornalino scolastico rappresenta un’attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce, infatti, un’occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per una tipologia varia di lettori, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche. Descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa, tutto quello che viene prodotto dai ragazzi e che, solitamente, resta “nascosto” nei loro quaderni, ha la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere il pubblico dei coetanei, delle famiglie e di tutto il personale della scuola.

Con La Gazzetta del Fermi ci impegniamo a dar voce agli alunni e alle loro esigenze, utilizzando la loro creatività come strumento di comunicazione.

PROGETTI DI LEGALITA’

Il nostro Istituto collabora con il gruppo degli Avvocati della Biblioteca del Tribunale di Pistoia

allo scopo di sviluppare il senso della legalità, intesa come quell'insieme di comportamenti da porre in atto per una corretta convivenza civile.

Ogni anno le proposte offerte all'istituto dal gruppo di Avvocati cambia e si diversifica.

Durante questo anno scolastico 2021/2022 gli alunni dell'istituto lavoreranno su questo doppio progetto, così articolato:

PROGETTO LEGALITA': "Cinejureforum" *Classi Quarte e Quinte Scuola Primaria*

Si parte dalla lettura del libro, per poi passare alla proiezione del film di Luigi Comencini, preceduta da una introduzione a cura di un piccolo gruppo di magistrati che saranno via via presenti nelle varie classi.

In primavera, a Collodi alto, gli alunni si dedicano alla drammatizzazione di alcune scene del film e recitano insieme a figure adulte; sono presenti infatti Carabinieri veri e giudici veri che svolgono il loro ruolo all'interno di piccole scene che ripercorrono la storia del celebre burattino.

Percorso sul razzismo.

Negli ultimi tempi gli episodi di razzismo occupano frequentemente la cronaca quotidiana ed indicano un atteggiamento di forte intolleranza sociale. E' possibile educare alla diversità, e non con un pedante elenco di buone pratiche, ma raccontando delle storie, sperimentandole, vivendole. Questo è il fine di questo progetto.

PROGETTO LEGALITA': "Percorso sul razzismo" *Classi prime della scuola secondaria*

Ad ogni classe viene proposta la visione di un film su questo tema. Gli alunni vedono il film nella propria aula, insieme ai docenti e a un piccolo gruppo di avvocati e magistrati. Ne segue una discussione guidata.

Gli alunni producono materiale vario (cartelloni, poesie, testi, riflessioni) che poi sarà esposto durante l'evento finale, in un luogo grande e spazioso, al quale parteciperanno tutte le classi e tutti gli istituti.

PROGETTI PER LA MEMORIA

Nella consapevolezza di quanto sia importante per le giovani generazioni conservare la memoria del passato al fine di comprendere meglio il presente e attuare progetti futuri nel rispetto di sé stessi e degli altri, l'Istituto aderisce ad iniziative promosse da SPI-CGIL-ANPI (regione Toscana e provincia di Pistoia).

La guerra partigiana

Attraverso una serie di incontri per le classi terze della scuola secondaria con esperti di storia locale, tramite la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'ANPI, si vogliono coinvolgere insegnanti e studenti, attivando una didattica della storia contemporanea che tenga conto della percezione che i giovani hanno del rapporto tra passato e presente.

Commemorazione di Adelmo Santini

Gli alunni della scuola secondaria del plesso di Masotti effettuano un'uscita annuale presso Gropoli in occasione della commemorazione di Adelmo Santini organizzata dall'ANPI.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "Biodiversità" *Scuola dell'Infanzia "Castello Arcobaleno"*

Attraverso degli incontri con personale qualificato, i bambini saranno guidati alla scoperta della natura che ci circonda, piante, animali, insetti; ma volendo, potranno anche fare la "conoscenza" con animali di paesi lontani, come leoni e tigri; oppure scoprire la vita dentro uno stagno o ancora scoprire come far nascere un orto dai rifiuti organici. Tante esperienze diverse, interessanti, che coinvolgono direttamente i bambini con storie, filmati, registrazioni audio, materiali da toccare, accarezzare, scoprire, per poi concludere l'esperienza con una visita, tutti insieme, al giardino zoologico di Pistoia, per sviluppare fin da piccoli, il senso di rispetto verso tutti gli esseri viventi e l'ambiente.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "Biodiversità" *Scuola dell'Infanzia "Dire, fare ... giocare"*

Il laboratorio della Biodiversità dello zoo di Pistoia è un progetto integrato con il territorio, che da diversi anni è diventato significativo terreno di lavoro nella nostra scuola. La conoscenza del concetto di biodiversità, ossia di varietà delle forme viventi presenti in un ecosistema in equilibrio e la sensibilizzazione a praticarla, è da sempre obiettivo alla base del progetto a cui la nostra scuola ha scelto di aderire. Attraverso l'osservazione, la ricerca sul

campo, l'attività pratica e manuale, i giochi di ruolo, i bambini possono "entrare a far parte" di quella biodiversità che li vede protagonisti in maniera positiva. I bambini del gruppo dei cinque anni partecipano divisi in due gruppi a tre incontri tenuti dagli operatori del laboratorio della Biodiversità nel periodo febbraio/aprile. Durante l'ultima uscita (aprile o maggio) è prevista anche la visita al giardino zoologico con la permanenza in luogo, dal mattino al primo pomeriggio, con pranzo al sacco. Le insegnanti oltre ad accompagnare materialmente i bambini al laboratorio di Biodiversità, tornati a scuola, lavorano ulteriormente consolidando i concetti appresi attraverso conversazioni di gruppo, riflessioni e rielaborazioni grafiche.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "Pianeta SOS" *Scuola secondaria di primo grado*

Il progetto, portato avanti nelle ore curricolari da tutti i docenti, ha lo scopo di favorire negli alunni l'acquisizione della piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, per riconoscere ed affrontare i principali problemi legati all'utilizzo del territorio e delle sue risorse. L'educazione ambientale, pertanto, non dev'essere interpretata come un semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove comportamenti positivi sia a livello individuale che collettivo. Pertanto il coinvolgimento degli studenti nel progetto educativo incrementerà le loro competenze sociali e civiche, nonché lo spirito di organizzazione ed imprenditorialità, oltre alla capacità di affrontare e risolvere problemi. Possibilmente i lavori eseguiti saranno presentati in una mostra finale e l'estratto del progetto sarà pubblicato sul sito della scuola.

PROGETTI DI AREA SPORTIVA "Centro scolastico sportivo" *Tutti gli ordini di scuola*

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla cultura dello sport ottenendo anche eccellenti risultati nelle varie discipline sportive in occasione dei Giochi Sportivi e Studenteschi. La formula organizzativa delle attività è stata l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS), da intendersi come struttura organizzata all'interno dello stesso istituto e finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica, coerente con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della realtà e delle risorse del territorio.

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Il progetto "Easy sport", realizzato dall'AS' Atletica Casalguidi; il progetto ' Sport e Scuola, compagni di banco', in collaborazione con la Regione; il progetto 'Mi Muovo con gli esperti', con intervento di esperti esterni; propongono attività sportive e percorsi educativi sotto forma di gioco.

Le finalità sono le seguenti : sviluppare gli schemi motori di base, l'equilibrio e l'organizzazione spazio-temporale; incentivare l'interazione, la socializzazione e sostenere la crescita emotiva e affettiva.

Scuola Secondaria di I Grado

Nell'ambito del CSS la scuola organizza il progetto ' Gruppo Sportivo-Campionati Studenteschi' (GS-CS), che prevede l'avviamento allo sport e la partecipazione alle gare di Istituto, Provinciali e Regionali, i cui obiettivi trasversali sono:

- Lo sviluppo del senso civico, del rispetto delle persone e di regole condivise
- Il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie risorse e l'accettazione dei propri limiti
- La capacità di riconoscere nello sport un momento di verifica di se stessi e non di scontro con l'avversario
- La capacità di vivere in modo sano la vittoria e di saper rielaborare la sconfitta, interiorizzando i principi dello sport e i valori educativi ad esso sottesi
- La capacità di saper fare squadra in modo positivo relazionandosi serenamente con gli altri

Di seguito gli obiettivi specifici del GS-CS:

- Miglioramento individuale del volume tecnico generale e di quello tecnico agonistico in relazione alla disciplina praticata.
- Maggiore conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi.
- Capacità di collaborazione all'interno di una squadra con i propri compagni, al fine di raggiungere uno scopo comune.

- Capacità di collaborare concretamente all'organizzazione di tornei interni e manifestazioni sportive. Il GS-CS si pone, come scopo prioritario, anche quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curricolare, relativamente alle discipline sportive scelte. Il GS-CS si propone di costruire un circuito strutturato sia per la promozione sportiva che per la valorizzazione delle eccellenze, nonché di favorire l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini.

Pur conservando la sua struttura portante, il GS-CS:

- verrà di anno in anno adattato nell'intento di coinvolgere sempre più studenti e di responsabilizzarli verso l'attività sportiva;
- è rivolto a tutti gli alunni iscritti alla Scuola che possono partecipare ad una o più attività previste nell'ambito del progetto;
- propone attività gratuite, con allenamenti in preparazione alle gare programmate, che si svolgeranno in orario extracurricolare presso le strutture sportive comunali.

Il CSS organizza in collaborazione con Associazioni e Società Sportive presenti sul territorio il progetto 'Mi muovo con gli esperti' rivolto a tutti gli ordini di scuola. Gli esperti affiancheranno gli insegnanti curricolari di Ed. Fisica (Scuola secondaria) e di Ed. Motoria (Scuola dell'Infanzia e Primaria) in orario scolastico.

Con il progetto del CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO il nostro istituto conferma la peculiare attenzione all'attività motoria e l'impegno costante nel soddisfare il bisogno degli alunni di far vivere lo sport come una grande festa.

PROGETTI DI AREA SPORTIVA "Scuola Attiva Junior" *Secondaria di 1° grado*

Il progetto 'SCUOLA ATTIVA JUNIOR' rappresenta l'evoluzione di 'SCUOLE APERTE ALLO SPORT', già realizzato nel nostro Istituto nell' a.s. 2018/19 e 2019/20, è destinato agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

Le finalità che si pone il progetto sono:

- 1) Promuovere lo sviluppo motorio globale degli alunni, utile alla pratica di tutti gli sport.

2)Promuovere un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, per favorire la pratica sportiva

3)promuovere la cultura del benessere e del movimento, con contenuti e strumenti innovativi e multimediali,approfondimenti, attività, giochi e curiosità sul tema dei sani stili di vita.

Gli elementi chiave del progetto sono:

1)Settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l' insegnante di Ed. Fisica, durante l'orario di lezione.

2)Ogni federazione Sportiva Nazionale fornisce alla scuola, a cui è abbinata, un piccolo Kit di attrezzature sportive, che vengono lasciate in dotazione alla scuola.

PROGETTI DI AREA SPORTIVA "A scuola di fairplay ,i giochi.. sono aperti!" Scuola Primaria Ilaria Alpi

"Le attività motorie, per essere funzionali ed influire positivamente su tutte le dimensioni della personalità, devono essere praticate in forma ludica , variata, polivalente e partecipativa".

Il progetto mira ad attuare tutto ciò mediante lo strumento essenziale e insostituibile che è il gioco e il 'gioco-sport', inteso non come sport in miniatura e nemmeno addestramento specifico dei fondamentali, ma un'attività che serve ad offrire al bambino opportunità ad ampio spettro con il suo totale coinvolgimento sotto l'aspetto cognitivo,emotivo, sociale e motorio.

Si organizzano giochi di movimento per sviluppare e migliorare le capacità coordinative e condizionali (forza, velocità, resistenza, flessibilità); conoscenza e pratica dei giochi propedeutici allo sport per sviluppare e migliorare gli schemi motori di base(camminare, correre, saltare, lanciare)

PROGETTI DI AREA SPORTIVA Motoria" Scuola dell'Infanzia „Dire, fare.. giocare“

La scuola dell'Infanzia, come realtà che pone il bambino al centro dei processi di

apprendimento, mira a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo.

Nella nostra scuola, le attività proposte sono indirizzate ad un corretto sviluppo psicomotorio e tutto avviene in maniera ludica, sotto forma di gioco. Le insegnanti, settimanalmente (a seconda della programmazione), utilizzano uno spazio strutturato, all'interno del plesso, dove si trova tutto il materiale per la psicomotricità, con cui si organizzano giochi di gruppo e percorsi con diversi gradi di difficoltà a seconda dell'età dei bambini, con cerchi, palloni, canestro, corde, birilli, ecc... Sono presenti anche strumenti musicali come, ad esempio, tamburi e sonagli di vario genere per imparare ad ascoltare e muovere il proprio corpo a seconda del ritmo. Per i nostri bambini è un momento di gioco molto atteso, dove imparano, con gradualità, a conoscere meglio il proprio corpo e controllarlo, ad affinare molteplici abilità, a rispettare i turni e relazionarsi in maniera positiva con gli altri.

Al fine di integrare l'attività di psicomotricità svolta nel plesso, si propone il Progetto "Motoria" che verrà svolto una volta a settimana (o ogni due settimane) con gli alunni dell'ultimo anno, utilizzando spazi appositi più ampi come palestre e campi da tennis per offrire occasioni di sperimentazione del proprio corpo, attraverso il movimento libero e guidato. Le attività ludico motorie saranno proposte da esperti esterni qualificati che collaborano con associazioni sportive presenti sul territorio ed enti locali (ad esempio il Tennis Club di Casalguidi). Gli strumenti utilizzati saranno molteplici (Palloni di varia grandezza, coni, ecc...). Le attività proposte prevedono giochi senso-percettivi, giochi su schemi posturali e schemi motori di base, giochi sulle capacità di coordinazione (organizzazione spazio-temporale, lateralità, coordinazione oculo-manuale, equilibri). Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere con questa pratica sono: contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autonomia e autostima); promuovere la presa di coscienza (identità); conoscere, denominare, rappresentare il corpo anche in movimento; percepire il corpo come spazio e utilizzarlo con padronanza; acquisire la capacità di progettare e attivare strategie motorie; accettare e rispettare le regole; coordinare il proprio movimento in relazione a quello degli altri.

PROGETTO MUSICA "Fare musica insieme" Scuola Primaria "M. Hack"

Il progetto ha come filo conduttore l'esperienza sonora. I bambini, affiancati dal docente della classe e da un esperto, scopriranno le varie possibilità sonore e musicali offerte dell'uso della voce, del corpo e degli oggetti. Il progetto sollecita e stimola atteggiamenti utili e

necessari alla vita scolastica come curiosità, disponibilità ad accettare nuove sfide e perseverare nell'impegno. Il percorso si articolerà attraverso giochi, canti ed esercizi. Il lavoro in piccolo e grande gruppo favorirà le relazioni grazie a esperienze musicali socializzanti all'insegna della collaborazione, della complicità e dell'appartenenza alla comunità scolastica. Alla fine dell'anno scolastico, si è soliti realizzare una "lezione aperta" per rendere partecipi i genitori del lavoro svolto.

PROGETTO MUSICA "Fermi music group" Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Il progetto prevede un percorso già iniziato da diversi anni, quando con il nome di "Dalla Scuola alla Banda" ebbe per due anni finanziamenti dal Ministero. L'attività è proseguita negli anni successivi con piccole quote mensili a carico dei genitori. Nel pomeriggio in orario extrascolastico vengono svolte lezioni individuali e collettive su strumenti prescelti dagli alunni di tipo bandistico e non (fiati, corde, pianoforte, tastiera, percussioni e canto). Gli strumentisti appartenenti ai vari corsi, entrano poi a far parte dell'orchestra della scuola che svolge attività concertistica sul territorio durante l'anno scolastico. L'orchestra "Fermi Music Group" promuove la cultura musicale essenzialmente nel comune di Serravalle Pistoiese dove effettua le sue esibizioni. I ragazzi vivono il palcoscenico del teatro e/o della piazza con il "trasporto" e l'emozione che solo la musica può dare. I giovani esecutori si avvicinano così alla conoscenza di generi musicali molto diversi fra loro (rock, pop, jazz, bandistico) in modo concreto con il proprio strumento.

FESTE SOCIALIZZANTI "Storie sotto le stelle" Scuola dell'Infanzia "Castello arcobaleno"

Questo progetto nasce dal desiderio di noi insegnanti di stimolare il rapporto con le famiglie e approfondire il clima di fiducia reciproca, attraverso la conoscenza e la condivisione di momenti educativi extrascolastici. In merito, abbiamo pensato di dedicare una o più serate alla lettura di storie rivolte ai bambini ma anche ai loro genitori. In un contesto allestito per l'occasione si cercherà dunque, attraverso parole, suoni e suggestioni di condurre bambini ed adulti insieme in un viaggio fantastico, in un clima sereno e rilassato, da condividere con noi e l'intera comunità scolastica. E non mancherà un piccolo "gadget" finale da portare a casa

come ricordo ed elemento evocativo della serata.

FESTE SOCIALIZZANTI "Bambini in festa" Scuola dell'Infanzia "Dire, fare ... giocare"

Le feste sono occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere avvenimenti ed esperienze, di conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni partecipando ad eventi della vita sociale e della comunità. I momenti di festa, nell'ambiente scuola, favoriscono la partecipazione di tutti, adulti e bambini, con l'apertura alle famiglie, condividendone la preparazione e la realizzazione.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia "Dire, fare...giocare" per ciascuna delle nostre feste principali (Natale, Carnevale, fine anno scolastico) viene scelto un tema condiviso da tutte le insegnanti. Attraverso uno scambio di idee, mettendo in campo competenze, impegno e soprattutto tanta passione ed amore, si collabora per svolgere le feste in modo armonioso e funzionale per tutti, è in questo momento che fantasia e creatività entrano in gioco con caratterizzazioni, danze, giochi...

La festa di Natale è tanto attesa dai bambini poiché sono entusiasti dall'arrivo di Babbo Natale. Per la occasione vengono insegnate ai bambini canzoncine, poesie e/o filastrocche. La preparazione spesso inizia già dal mese di novembre, in base anche alla fascia di età. Si inizia sempre con un racconto, seguono le rielaborazioni grafico-pittoriche; le attività manipolative; si decorano vetri; viene addobbato l'albero e spazi scolastici; si prepara il regalino da portare a casa. Il Carnevale si sa porta allegria a tutti...grandi e piccini. Nel nostro plesso vengono organizzati nelle sezioni giochi e percorsi adeguati a tutte le fasce di età. Ogni sezione, a turni prestabiliti, si sposta in un'altra sezione, qui a suon di musica inizia il divertimento! Durante la festa di fine anno i bambini hanno un pubblico molto "esigente" ovvero i loro genitori, i quali sono molto collaborativi e partecipi con le insegnanti per la realizzazione di questo giorno importante per i loro piccoli. In apertura della festa i bambini cantano una canzone tutti insieme, segue una piccola coreografia diversa per ogni sezione ma che ci accomuna tutte da un unico tema. Infine c'è la premiazione con la consegna dei diplomi ai bambini di 5 anni.

Nella nostra scuola ci teniamo a mandare avanti quelle che sono le tradizioni della nostra cultura, per questo siamo felici ed orgogliose di festeggiare anche le ricorrenze come da calendario, ovvero: festa dei nonni (fonte preziosa per i nostri bambini e non solo); festa del papà; Pasqua e festa della mamma.

Anche le feste, pertanto, sono momenti di attività educativo-didattica! Cos'altro dire...buone feste a noi...a voi...e soprattutto ai nostri BAMBINI!!!

FESTE SOCIALIZZANTI "Sognando Babbo Natale" Scuola dell'Infanzia "Castello arcobaleno"

Questo progetto si pone come finalità quello di aiutare i bambini ad entrare nello spirito natalizio, attraverso un'esperienza suggestiva che riesca a catturarli non solo a livello intellettuale, ma anche emozionale e sensoriale, creando un ambiente di luci, suoni, odori ed oggetti in cui immergersi. Un mondo magico in cui riscoprire il senso del Natale, il calore della condivisione e l'emozione derivante dalla lettura di una storia e, forse, dall'arrivo inaspettato di Babbo Natale con un dono per ciascuno di loro.

Offerta integrativa in funzione della dotazione organica di potenziamento nei diversi anni

Per la **Scuola Primaria**, considerati i bisogni degli alunni e delle famiglie, si ipotizza la realizzazione di:

attività di supporto, consolidamento e rinforzo alle classi dove sono presenti alunni BES, DSA e alunni in momentanea difficoltà in orario curricolare con l'utilizzo di strategie compensative, sviluppo delle competenze digitali, potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali (mappe concettuali, uso di word, power-point, LIM, App dei devices presenti nel plesso, laboratorio di L2); copertura di supplenze brevi. Si prevede l'utilizzazione di 44 ore in tutto l'Istituto.

Per la **Scuola Secondaria** si propongono laboratori curricolari di supporto ed extracurricolari trasversali alle discipline su classi parallele che coinvolgano gruppi di alunni con bisogni analoghi. I laboratori - destinati ad alunni con difficoltà - potranno essere così articolati:

- Lab. di power point (potrebbe essere finalizzato alla realizzazione di prodotti multimediali inerenti attività svolte all'interno dell'Istituto)
- Lab. di videoscrittura (mappe concettuali, documenti word, schemi, ...)

- Lab. Linguistico

- Lab. matematico-scientifico

- "Verso l'esame" (a sostegno degli alunni delle classi III che devono affrontare l'esame di Stato).

Si prevede l'impiego di un docente per l'area linguistica (Inglese, classe di concorso A025) e uno per l'area scientifica (classe di concorso A028); in quest'ultimo caso parte delle ore saranno destinate alla copertura del semiesonero di uno dei due collaboratori del DS.

Progetto in continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

Per realizzare il progetto di Inglese nella Scuola dell'Infanzia si prevede l'impiego di un docente specialista in Lingua Inglese della Scuola Primaria per un totale di 45 ore annue sui due plessi dell'Istituto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE (PON E POTENZIAMENTO)

Introduzione

PROGETTO: TUTTI INSIEME AL FERMI

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)
- Competenza digitale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

OFFERTA INTEGRATIVA IN FUNZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DI POTENZIAMENTO NEI DIVERSI ANNI

Dall'a.s. 2017/2018 il nostro Istituto ha aderito al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento".

Finanziato con i Fondi Strutturali Europei, ha una durata di sette anni, dal 2014 al 2020. L'obiettivo è quello di creare un sistema di istruzione e formazione efficace, essendo rivolto agli studenti di ogni ordine e grado. E' articolato in quattro Assi, ciascuno con precisi obiettivi. L'Istituto "E. Fermi" ha presentato una serie di progetti che afferiscono all'Asse I - Istruzione - che intende migliorare la qualità del sistema di istruzione per favorire il pieno conseguimento dei livelli di competenze.

I progetti PON che vengono realizzati variano in relazione agli avvisi specifici che vengono emanati. Negli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 è stato attivato il PON "Avviso 9707 del 27/04/2021-Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza COVID-19".

Nell'A.S. 2021/2022 sono stati attivati anche i seguenti PON:

FESR REACT EU - "13.1.1a Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli istituti scolastici", che consentirà di installare la rete wi-fi nel plesso Ilaria Alpi e di potenziare la stessa all'interno degli altri plessi.

FESR REACT EU -"13.1.2A Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", che consentirà di incrementare la dotazione nelle classi di monitor digitali interattivi touch screen e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Progetto: Tutti insieme al Fermi

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

Competenza alfabetica funzionale

o **"Fermi tutti! Letture in corso"**;

o rivolto alle studentesse e agli studenti della scuola Primaria; si articola in 3 moduli distinti, in rapporto al numero di studenti iscritti;

- Svolgimento: presso il Plesso "Ilaria Alpi".
- Periodo di svolgimento: in giugno al termine delle attività scolastiche;
- Numero ore: 30
- Obiettivo: basare lo stile e le regole di una discussione sul rispetto e sull'accoglienza dei reciproci punti di vista.

Attività di lettura animata, autonoma, libera, ad alta voce, silenziosa di vari testi, con relative

attività di gioco, manipolazione, creatività, trasformazione, manualità, gare di lettura a squadre; osservazione delle illustrazioni, in cui la discussione nei gruppi di lettura viene guidata da un moderatore che svolge una funzione essenzialmente metodologica e fornisce al gruppo spunti e strumenti utili per la discussione, vigila sul rispetto delle regole che il gruppo autonomamente si è dato. Fase finale: (3 ore): semplice spettacolo finale, con drammatizzazione di un testo letto

Competenza multilinguistica

o "Fermi is wonderland";

o rivolto alle studentesse e agli studenti della scuola Secondaria di primo grado; durata: 30 ore;

- Svolgimento: presso il Plesso "Fermi" di Casalguidi.
- Periodo di svolgimento: in giugno al termine delle attività scolastiche;
- Obiettivi: motivare a forme di scrittura autonoma partendo da contenuti non banali e meno stereotipati di quelli sperimentati normalmente a scuola, ampliare il raggio dei linguaggi espressivi ed educare al cambio di punto di vista, introdurre al linguaggio poetico, valorizzare l'intelligenza emotiva

Percorso esperienziale e narrativo basato sull'osservazione del reale, la relazione con lo spazio e il tempo, il dialogo con compagni e compagne, la relazione tra simboli e significati legati all'ambiente che ci circonda attraverso il testo in lingua originale "Alice in wonderland".

Accantonandone la lettura stereotipata, il programma intende promuovere piste diverse di lavoro con i ragazzi e le ragazze, per riformulare, attraverso il loro pensiero e immaginario, nuovi modi di rispondere alla domanda: "Chi sei tu?"

Si alterneranno esplorazioni sensoriali e composizioni creative, le prime propedeutiche alle seconde. Le sperimentazioni creative fungono da strumento di apprendimento. Tutte le pratiche saranno condotte in lingua inglese, così come le produzioni e restituzioni scritte ed orali.

o "CLIL ed educazione alla cittadinanza globale";

- Destinatari: studentesse e studenti della scuola Secondaria di Primo Grado

- Durata: 30 ore
- Svolgimento: Plesso "Fermi" di Casalguidi.
- Periodo di svolgimento: in giugno al termine delle attività scolastiche;
- Obiettivi: offrire attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Globale in L2 a ciascuno studente la possibilità di conoscere e comprendere i problemi legati all'essere cittadino del e nel mondo, nonché di esercitare i propri diritti e le proprie responsabilità in una società globalizzata inter dipendente e in costante evoluzione, contribuendo altresì al suo procedere verso una maggiore giustizia e sostenibilità

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti.

Il laboratorio, cerca di varcare le mura della scuola o della città per parlare del mondo e della realtà in lingua straniera. Incoraggia gli studenti a mantenere lo sguardo aperto verso il pianeta, verso la globalità, attraverso l'uso della L2, arricchendo tale ampiezza prospettica con il richiamo concreto all'idea di cittadinanza, una dimensione etica prima che sociale, che evoca uno status di "cittadini del mondo" con responsabilità e doveri di impegno attivo e partecipativo, per la creazione di un mondo migliore

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

o **"Si gioca a mamme e a babbi: famiglia per scherzo e matematica e finanza per davvero!"**;

- Studentesse e studenti della scuola Secondaria di Primo Grado
- Durata: 30 ore;
- Luogo di svolgimento: Plesso "Fermi" di Casalguidi.
- Periodo di svolgimento: in giugno al termine delle attività scolastiche;
- Obiettivi: sviluppare il pensiero creativo e l'immaginazione degli alunni, il pensiero critico e la concretezza nel matematizzare il mondo che li circonda, anche attraverso il "gioco di ruolo".

Saranno affrontati argomenti di compravendita, di gestione del capitale familiare e/o aziendale, aspetti finanziari, percentuali di sconto, fattibilità di progetto. Il 'gioco di ruolo' prenderà spunto dal gioco 'a mamme e babbi' per interpretare non solo personaggi reali di famiglia, ma anche le situazioni di vita quotidiana dove gli alunni metteranno in funzione le loro capacità logico-matematiche per risolvere problemi.

Partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano gli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Lo studente è al centro di questo percorso laboratoriale, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente. Il percorso è finalizzato a

o "12 3 ... estate!";

- Destinatari: studentesse e studenti della scuola Primaria
- Durata: 30 ore
- Svolgimento: Plesso "Ilaria Alpi" di Casalguidi.
- Periodo di svolgimento: in giugno al termine delle attività scolastiche;
- Obiettivi: sviluppare il pensiero logico-matematico attraverso attività di gioco, manipolazione, creatività, attività motorie ritmiche e osservazione della realtà circostante

Verranno proposte situazioni motivanti al calcolo orale, problem solving, misurazioni, creazioni di figure solide e piane, momenti di gioco come mezzo per lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento, lavori di Gruppo, dibattiti sulla risoluzione di problemi nell'ambito di tutti i nuclei tematici; in particolare si effettueranno esercizi e giochi a livello corporeo per lo svolgimento delle quattro operazioni, si realizzeranno strumenti con materiali diversi per consolidare il concetto di frazione, si drammatizzeranno varie situazioni problematiche.

Si prevede infine di organizzare un mercatino per potenziare il concetto di compravendita e una fase finale con gare di calcolo, gare di tabelline con il gioco "campana", battaglia navale, tombola dei numeri, giochi di movimento attraverso ritmi

e sequenze numeriche.

o **“Matematica e magia”;**

- Studentesse e studenti della scuola Secondaria di Primo Grado
- Durata: 30 ore;
- Luogo di svolgimento: Plesso “Fermi” di Casalguidi.
- Periodo di svolgimento: in giugno al termine delle attività scolastiche;
- Obiettivi: far scoprire la magia della matematica.

Partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico.

“La natura, la logica, la razionalità sono già così affascinanti da rasentare l’incredibile” scrive Bruno D’Amore nel suo paper ‘Matematica e Magia’. Eppure sono pochi gli studenti affascinati da questo misterioso linguaggio umano che sembra spiegare e funzionare così bene nella natura che ci circonda. E allora partendo dalla matematica nella magia cercheremo di fare scoprire ai ragazzi la magia della matematica! Saranno loro stessi a eseguire le magie e assieme attraverso l’apprendimento cooperativo scopriremo il trucco e perché il trucco funziona. Poi dalla matematica nella magia si passerà alla magia della Matematica quella con la M maiuscola sfruttando la successione di Fibonacci ed il suo legame con la sezione aurea. Con una magia vera e propria vedremo come da una situazione completamente casuale verrà fuori qualcosa di completamente determinato: ecco la magia della Matematica. Se ci sarà occasione organizzeremo uno spettacolo in stile teatrale con i ragazzi.

o **“GEOMETRIA IN VOLO”;**

- Destinatari: studentesse e studenti della scuola Primaria
- Durata: 30 ore
- Svolgimento: Plesso “Ilaria Alpi” di Casalguidi.
- Periodo di svolgimento: in giugno-luglio dopo il termine dell’anno scolastico;

- Obiettivi: stimolare la curiosità e l'interesse per la geometria. Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove. Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive.

Il modulo si articolerà in varie fasi/attività:

Fase iniziale: divisione del gruppo in piccole squadre. Discussione guidata con i bambini, al fine di poter costruire degli aquiloni.

Fase intermedia: simulazione su cartoncino dell'aquilone, calcolo di misure per risolvere il problema (aquilone che vola). Riflessione sulle figure geometriche.

Fase finale: ogni squadra farà volare il proprio aquilone, vincerà l'aquilone che raggiungerà l'altezza maggiore e permanenza in cielo.

COMPETENZA DIGITALE

o "GIOCO, PROGRAMMA, IMPARO E MI DIVERTO";

- Destinatari: studentesse e studenti della scuola Primaria
- Durata: 30 ore
- Svolgimento: Plesso "Ilaria Alpi" di Casalguidi.
- Periodo di svolgimento: in giugno-luglio dopo il termine dell'anno scolastico;
- Obiettivi: stimolare gli studenti a capire il digitale; colmare il divario digitale esistente tra gli studenti e fornire una alfabetizzazione digitale diffusa. Imparare a programmare.

Struttura del modulo:

- Introduzione a Codiroby, un gioco unplugged con un coder ed un robot
- Dal gioco da tavolo al gioco in giardino: uso di Cody e Roby su una scacchiera costruita nel giardino della scuola
- esplorazione della piattaforma Code.org
- disegno di poligoni con la programmazione Scratch

- smontaggio e osservazione di pc dismessi dalla scuola, per vedere dal di dentro le principali componenti

- o **CODING E ROBOTICA**;

 - Destinatari: studentesse e studenti della scuola Secondaria
 - Durata: 30 ore
 - Svolgimento: Plesso "Fermi" di Casalguidi.
 - Periodo di svolgimento: in giugno-luglio dopo il termine dell'anno scolastico e/o a settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico;
 - Obiettivi: apprendimento dei principi base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

Contenuti del modulo:

- accenni teorici alle principali strutture di programmazione e utilizzo di applicazioni desktop o online per iniziare a programmare
- creazione di semplici programmi che simulano giochi o rispondono a domande matematiche o disegnano figure geometriche
- esplorazione – montaggio- utilizzo – programmazione di dispositivi robotici programmabili

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

- o **"Tutti in scena al Fermi"**;

 - Destinatari: studentesse e studenti della scuola Secondaria di Primo Grado
 - Durata: 30 ore
 - Svolgimento: Plesso "Fermi" di Casalguidi.
 - Periodo di svolgimento: in giugno-luglio dopo il termine dell'anno scolastico;
 - Obiettivi: stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come

scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. Scoprire l'arte come unione di teatro e musica attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo.

Struttura del modulo:

- Selezione di testi, lettura di parti scelte, analisi di contenuti adattabili alla drammatizzazione
- Lettura integrali di testi a più voci alunni-docenti
- Creazione di un copione, assegnazione delle varie parti a più alunni, scambio delle parti
- Realizzazione di semplici scenografie, costumi e accessori di scena
- Scelta delle musiche
- Esecuzione di una recita finale

o **"School of Rock al Fermi";**

- Destinatari: studentesse e studenti della scuola Secondaria di Primo Grado
- Durata: 30 ore
- Svolgimento: Plesso "Fermi" di Casalguidi.
- Periodo di svolgimento: in giugno-luglio dopo il termine dell'anno scolastico;
- Obiettivi: cogliere i valori estetici delle opere musicali in modo da rendere più consapevole e critico l'ascolto delle stesse; conoscere repertori significativi del patrimonio musicale internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto e la visione; individuare le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali; sviluppare le capacità esecutive e interpretative attraverso l'esecuzione di alcuni brani scelti dal repertorio di riferimento; sviluppare la creatività e la sensibilità degli studenti attraverso la composizione di un semplice brano in forma e in stile pop;

Struttura del modulo

- ci si avvicinerà a strumenti moderni come chitarra elettrica, basso elettrico,

sintetizzatori e batteria;

- si farà musica insieme, si imparerà a conoscere gli artisti che negli ultimi settant'anni hanno fatto la storia della musica attraverso l'ascolto,
- si proverà a creare una composizione inedita.
- Alla fine del progetto i ragazzi realizzeranno un prodotto multimediale in cui suoneranno o un brano del repertorio pop-rock internazionale o il brano da loro composto.

o "Impara l'arte e crea la tua parte";

- Destinatari: studentesse e studenti della scuola Secondaria di Primo Grado
- Durata: 30 ore
- Svolgimento: Plesso "Fermi" di Casalguidi.
- Periodo di svolgimento: in giugno-luglio dopo il termine dell'anno scolastico;
- Obiettivi: fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere ed interpretare un'opera d'arte, anche attraverso la sua riproduzione e reinterpretazione in chiave creativa.

Struttura del modulo:

Fase 1. Approccio all'opera d'arte ed allenamento alla manualità.

Fase 2. Allenamento al riconoscimento degli schemi compositivi, della composizione dello spazio, del volume, del movimento e loro sviluppo.

Fase 3. Espressione della propria creatività ed immaginazione, attraverso la realizzazione di uno o più elaborati originali per esprimere la propria creatività ed immaginazione, utilizzando diverse tecniche artistiche e materiali, quali matite, pennarelli, acquerelli, tempere, papier collè, tableau vivant, carta pesta, fotoinserimento...

A conclusione del progetto potrà essere prevista l'esposizione degli elaborati prodotti dai ragazzi con l'allestimento di una mostra visitabile di persona o virtuale

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

o "Ci vuole metodo!";

- Destinatari: studentesse e studenti della scuola Secondaria di Primo Grado
- Durata: 30 ore
- Svolgimento: Plesso "Fermi" di Casalguidi.
- Periodo di svolgimento: in giugno-luglio dopo il termine dell'anno scolastico;
- Obiettivi: acquisizione della competenza dell'imparare ad imparare, ovvero l'abilità di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo.

Struttura del modulo:

- Semplificazione del testo.
- Presentazione di tecniche di sottolineatura volte a individuare ed evidenziare le informazioni principali contenute nel testo.
- Creazione di mappe, mentali o concettuali, anche attraverso l'utilizzo di semplici programmi.
- Elaborazione di schemi
- Divisione del testo in sequenze e successiva stesura di un riassunto
- Presentazione di tecniche di sottolineatura volte a individuare ed evidenziare le informazioni principali contenute nel testo.
- Strategie di memorizzazione
- Attività di esposizione orale.

o "Giornalisti in erba";

- Destinatari: studentesse e studenti delle classi quarte e quinte della scuola Primaria

- Durata: 30 ore
- Svolgimento: Plesso "Ilaria Alpi" di Casalguidi.
- Periodo di svolgimento: in giugno-luglio dopo il termine dell'anno scolastico;
- Obiettivi: Costituire una redazione giornalistica per la carta stampata che permetta agli alunni di calarsi in un contesto professionale come quello del giornalista, dove ogni bambino avrà il suo compito e il lavoro collettivo darà vita alle edizioni del giornalino; sensibilizzazione verso gli aspetti di attualità; educazione alla memoria per comprendere le pagine più difficili della storia.

Struttura del modulo:

- costruzione di una redazione, con la nomina di un capo redattore e dei giornalisti
- esercitare l'attività di giornalismo, con ricerche, interviste, disegni da riportare e stampare
- realizzazione di un giornalino cartaceo con tre uscite annue (dic-apr-giu)

Offerta integrativa in funzione della dotazione organica di potenziamento nei diversi anni

Per la **Scuola Primaria**, considerati i bisogni degli alunni e delle famiglie, si ipotizza la realizzazione di: attività di supporto, consolidamento e rinforzo alle classi dove sono presenti alunni BES, DSA e alunni in momentanea difficoltà in orario curricolare con l'utilizzo di strategie compensative, sviluppo delle competenze digitali, potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali (mappe concettuali, uso di word, power-point, LIM, App dei devices presenti nel plesso, laboratorio di L2); copertura di supplenze brevi. Si prevede l'utilizzazione di 66 ore in tutto l'Istituto.

Per la **Scuola Secondaria** si propongono laboratori curricolari di supporto ed extracurricolari trasversali alle discipline su classi parallele che coinvolgano gruppi di alunni con bisogni analoghi. I laboratori - destinati ad alunni con difficoltà - potranno essere così articolati:

- Lab. di power point (potrebbe essere finalizzato alla realizzazione di prodotti multimediali inerenti attività svolte all'interno dell'Istituto)
- Lab. di videoscrittura (mappe concettuali, documenti word, schemi, ...)
- Lab. Linguistico
- Lab. matematico-scientifico
- "Verso l'esame" (a sostegno degli alunni delle classi III che devono affrontare l'esame di Stato).

Si prevede l'impiego di un docente per l'area linguistica (Inglese, classe di concorso AB-25) e uno per l'area scientifica (classe di concorso A028); in quest'ultimo caso parte delle ore saranno destinate alla copertura del semiesonero di uno dei due collaboratori del DS.

Progetto in continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

Per realizzare il progetto di Inglese nella Scuola dell'Infanzia si prevede l'impiego di un docente specialista in Lingua Inglese della Scuola Primaria per un totale di 45 ore annue sui due plessi dell'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Oltre a garantire la formazione globale della persona e il miglioramento culturale delle giovani generazioni per formare cittadini in grado di partecipare attivamente alla costruzione di collettività, la scuola è chiamata a certificare i progressi raggiunti in termini di risultati di apprendimento.

Come esplicitato dall'art.4 del DPR 275/99, alle scuole autonome spetta il compito di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, come dei risultati ottenuti dalle scuole stesse rispetto agli obiettivi prefissati. La valutazione, quindi, si connota, per la sua stessa valenza di azione pedagogica e di atto amministrativo, come funzione centrale del sistema scolastico, sia per i singoli studenti sia per la scuola stessa in quanto incaricata di certificare formalmente i risultati raggiunti. Tuttavia, nella scuola dell'autonomia non basta valutare il profitto, occorre conoscere il punto di partenza e avere termini di paragone per confrontare i risultati raggiunti al termine di un'attività intenzionale. La valutazione deve tener conto del contesto, dell'indicatore scelto e della misura ottenuta.

Proprio perché la scuola del primo ciclo deve promuovere il pieno sviluppo della persona (cognitivo, emotivo, affettivo, sociale) attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, la valutazione deve essere vista come momento utile ed efficace per stimolare la presa di coscienza degli alunni circa i progressi o i regressi compiuti nel percorso formativo e per sollecitare il desiderio di ciascuno di migliorare e crescere.

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Indicazioni 2012) .

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la *valutazione iniziale* o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);
- la *valutazione intermedia* o *formativa* accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;
- la *valutazione finale* o *sommativa* rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici

per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Dall'anno scolastico 2008/09 nella scuola del primo ciclo la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi. Per la scuola primaria è anche illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno; mentre la valutazione del comportamento rimane espressa con giudizio sintetico. Dall'anno scolastico 2017/2018 anche per la scuola secondaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe o dal team dei docenti, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente, sia nella scuola primaria che nella secondaria.

Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R. n. 394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, vera leva per una piena e fattiva integrazione.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si deve tener conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato; verranno predisposte prove d'esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni in situazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) debitamente certificate la valutazione deve essere effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplano l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.

Come esplicitato nel DPR 122/09, la valutazione è l'espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Secondo l'attuale quadro normativo (artt. 2 e 3 della L. 169/08, DPR 122/09 e D.lgs 62 del 2017), costituiscono oggetto della valutazione:

- la verifica del rendimento scolastico, cioè degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali (nella scuola primaria gli insegnanti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione);
- la valutazione del comportamento riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutici rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR con D.M. 742 del 3 ottobre 2017.

In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09, art. 1) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web.

Inoltre, come ricordato dal DPR 249/08, ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Di seguito le modalità e criteri di valutazione deliberati in Collegio Docenti e facenti parte integrante dell'offerta formativa di questo istituto:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO <i>SCUOLA PRIMARIA</i>	
GIUDIZIO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO
Corretto e responsabile Sigla CR	Comportamento sempre attivo, corretto, responsabile, collaborativo nelle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica
Corretto Sigla:C	Comportamento attivo, corretto e collaborativo nelle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica
Abbastanza corretto Sigla AC	Comportamento che, pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, deve maturare l'autocontrollo, alcune competenze relazionali e migliorare l'impegno scolastico
Non sempre corretto Sigla NSC	Comportamento che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo e partecipazione alle iniziative formative e non rispettoso delle regole del vivere civile e scolastico (disimpegno, mancato rispetto verso gli adulti, i compagni e il materiale scolastico)

Non corretto	
Sigla NC	Comportamento caratterizzato da atti di scorrettezza verso i compagni e gli adulti, danneggiamento degli ambienti e/o delle attrezzature della scuola a seguito del quale sono stati messi in atto continui richiami verbali e scritti e/o provvedimenti disciplinari

N.B.

I giudizi **Corretto e responsabile** e **Corretto** sono da considerarsi valutazioni di eccellenza nella condotta.

Il giudizio **Abbastanza corretto** è una valutazione che segnala scarsa propensione al dialogo educativo e una presenza a scuola poco costruttiva per esuberanza.

I giudizi **Non sempre corretto** e **Non corretto** sono da considerarsi negativi per un comportamento che ha reso necessari ripetuti richiami e comunicazioni alla famiglia.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO <i>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</i>	
Giudizio sintetico	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO
Corretto e responsabile	Comportamento sempre attivo, corretto, responsabile, collaborativo nelle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica

Sigla CR	
Corretto	Comportamento attivo, corretto, collaborativo e responsabile nelle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica
Sigla C	
Abbastanza corretto	Comportamento che, pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, deve maturare l'autocontrollo, alcune competenze relazionali e migliorare l'impegno scolastico e/o occasionali richiami scritti
Sigla AC	
Non sempre corretto	Comportamento che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo, alla partecipazione a iniziative formative e non rispettoso delle regole del vivere civile e scolastico (disimpegno, mancato rispetto degli adulti, dei compagni e del materiale scolastico) e richiami scritti
Sigla NSC	
Non corretto	Comportamento caratterizzato da atti di scorrettezza verso i compagni e gli adulti, dal danneggiamento di ambienti e/o attrezzature della scuola a seguito del quale sono stati approntati continui richiami verbali e scritti e/o provvedimenti disciplinari
Sigla NC	
Gravemente scorretto	Comportamento gravemente scorretto. Comportamento caratterizzato da atti di scorrettezza verso i compagni e gli adulti, dal danneggiamento di ambienti e/o attrezzature della scuola a seguito del quale sono stati approntati provvedimenti disciplinari.
Sigla GS	

--	--

N.B.

I giudizi **corretto e responsabile** e **corretto** sono da considerarsi valutazioni di eccellenza nel comportamento.

Il giudizio **abbastanza corretto** è una valutazione che segnala un comportamento non sempre adeguato alle circostanze.

I giudizi **non corretto** e **non sempre corretto** sono valutazioni che segnalano scarsa propensione al dialogo educativo e una presenza a scuola poco costruttiva. Sono da considerarsi negativi.

Il giudizio **gravemente scorretto** è da considerarsi fortemente negativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VOTO	DESCRIZIONE VALUTATIVA	DESCRITTORI DI LIVELLO (ABILITA', CONOSCENZE, COMPETENZE)
10	Obiettivi pienamente e completamente raggiunti	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo, corretto, approfondito. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse
9	Obiettivi completamente raggiunti	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo e corretto. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse
8	Obiettivi complessivamente raggiunti	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto
7	Obiettivi raggiunti in modo più che sufficiente	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo essenziale e abbastanza corretto
6	Obiettivi raggiunti in modo sufficiente	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi di base con qualche incertezza
5	Obiettivi parzialmente	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi

	raggiunti	con difficoltà e in modo frammentario con il raggiungimento parziale degli obiettivi minimi
4	Obiettivi non raggiunti	L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo incerto e confuso e non raggiunge la maggior parte degli obiettivi minimi

CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

In base al D. Lgs. N. 59 del 2004, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale.

Tuttavia il Collegio dei Docenti nella seduta del 27/09/2012 ha approvato le seguenti deroghe a tale limite:

- assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate

a cui ne sono state aggiunte altre nella seduta del 16/05/2013:

- gravi problemi familiari adeguatamente documentati;
- limitatamente agli alunni stranieri assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il Collegio dei Docenti ha poi approvato, nella seduta del 4/10/2021 le ulteriori seguenti deroghe:

- assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- gravi problemi familiari adeguatamente documentati;
- limitatamente agli alunni stranieri assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
- Assenze dovute alla quarantena prevista dalla normativa vigente per il contrasto alla diffusione del COvid-19, adeguatamente documentate
- Assenze per malattia Covid-19, adeguatamente documentate assenze ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personali
- assenze per terapie riabilitative degli alunni disabili

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCUOLA PRIMARIA)

L'alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando abbia acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi anche in presenza di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico.

Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (SCUOLA SECONDARIA)

La valutazione finale, con attribuzione della votazione sugli apprendimenti e deliberazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Costituisce requisito fondamentale all'ammissione alla classe successiva l'aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti.

Pertanto il Consiglio di classe prima di ogni altra valutazione verifica la validità dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLO STUDENTE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, dopo attento esame di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, attribuisce un voto numerico espresso in decimi agli apprendimenti di ogni studente con decisione assunta a maggioranza.

Nel decidere l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva si potranno configurare le seguenti situazioni:

1. AMMISSIONE IN CASO DI PROPOSTE DI VOTO TUTTE ALMENO SUFFICIENTI:

Se i voti assegnati a tutte le discipline sono pari o superiori a sei decimi il Consiglio di classe dà immediatamente luogo all'ammissione alla classe successiva.

2. AMMISSIONE IN CASO DI CARENZE IN ALCUNE DISCIPLINE:

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe valuta la recuperabilità delle lacune tenendo conto di:

- risultati del I quadrimestre
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- positiva frequenza dei corsi di supporto didattico

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo

Nel discutere se sia opportuno ammettere oppure non ammettere un alunno alla classe successiva, in considerazione anche del delicato momento di crescita degli alunni in questa fascia d'età, dovranno anche essere valutati eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico, l'opportunità di inserire l'alunno in un contesto diverso da quello frequentato, il livello complessivo di maturazione raggiunto.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede ad ammettere l'alunno alla classe successiva.

3. NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

La non ammissione alla classe successiva deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno.

Le motivazioni che hanno portato a prendere la decisione di non ammissione andranno debitamente verbalizzate.

Premettendo che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in base ai seguenti criteri:

- se il consiglio di istituto ha deliberato la sanzione della non ammissione allo scrutinio (D.P.R. 249 del 1998 art. 4 comma 6) l'alunno/a non sarà ammesso/a alla classe successiva -
- lacune nelle varie discipline che non possono essere recuperate nel periodo estivo
- presenza di carenze che non consentono all'alunno di frequentare in modo proficuo l'anno scolastico successivo

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione finale, con attribuzione della votazione sul comportamento e sugli apprendimenti e deliberazione di ammissione/non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Costituisce requisito fondamentale all'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione l'aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio docenti.

Pertanto il Consiglio di classe prima di ogni altra valutazione verifica la validità dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLO STUDENTE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, dopo attento esame di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, attribuisce un voto numerico espresso in decimi al comportamento e agli apprendimenti di ogni studente con decisione assunta a maggioranza.

Nel decidere l'ammissione o la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione si potranno configurare le seguenti situazioni:

1. AMMISSIONE IN CASO DI PROPOSTE DI VOTO TUTTE ALMENO SUFFICIENTI:

Se i voti assegnati a tutte le discipline e al comportamento sono pari o superiori a sei decimi il Consiglio di classe dà immediatamente luogo all'ammissione all'esame e definisce il giudizio di idoneità, espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

2. AMMISSIONE IN CASO DI CARENZE IN ALCUNE DISCIPLINE:

Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione all'esame il Consiglio di classe valuta secondo i seguenti criteri:

- risultati del I quadrimestre
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- miglioramento conseguito nel corso dell'anno scolastico
- positiva frequenza dei corsi di supporto didattico

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo

Nel discutere se sia opportuno ammettere oppure non ammettere un alunno all'esame, dovranno anche essere valutati il livello complessivo di maturazione raggiunto e la capacità dell'alunno di sostenere la serie di prove scritte e il colloquio orale che costituiscono l'esame di Stato.

3. NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Se il consiglio di istituto ha deliberato la sanzione della non ammissione all'esame di stato (D.P.R 249 del 1998 art. 4 comma 6) l'alunno/a non sarà ammesso/a all'esame di stato.

La non ammissione deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno.

Le motivazioni che hanno portato a prendere la decisione di non ammissione andranno debitamente verbalizzate.

La non ammissione all'esame sarà decisa in base ai seguenti criteri di ordine generale:

- persistenza di carenze in varie discipline
- lacune nelle varie discipline che non permetterebbero di sostenere in modo proficuo le prove scritte e orali che compongono l'esame.

PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (PAI) -PROTOCOLLO ACCOGLIENZA-AZIONI INCLUSIONE

PIANO PER INCLUSIONE SCOLASTICA

«Una scuola inclusiva è una scuola in movimento»

Nell'ottica di una didattica inclusiva e in conformità con le attuali norme ministeriali, il nostro Istituto ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione, un documento che esplicita gli obiettivi, le azioni e le strategie adottati per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Il concetto di inclusività pone la scuola in un processo di cambiamento ed evoluzione che sostituisce la didattica integrativa con una didattica di tipo inclusivo, tale da favorire il coinvolgimento di tutti gli alunni, anche di quelli con bisogni educativi speciali. Per spiegare al meglio questo concetto è utile pensare al termine opposto alla parola "inclusione" che è "esclusione", intesa come "non partecipazione". È auspicabile, quindi, rendere partecipi tutti gli alunni valorizzando le caratteristiche di ciascuno e fornendo gli strumenti idonei per costruire in ognuno consapevolezza e autonomia. La partecipazione diventa così un indicatore dell'inclusione. In quest'ottica, i docenti si fanno carico dei "bisogni speciali" di tutti gli alunni, prestando particolare attenzione ai percorsi di accoglienza e inserimento degli studenti stranieri, adottati, con disturbi specifici di apprendimento, con disabilità (per gli studenti stranieri, adottati e con disabilità è stato redatto anche un apposito protocollo d'accoglienza, allegato al PTOF).

La necessità di messa in campo di interventi didattici inclusivi trova un riscontro normativo nell'unità direttiva "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione delle disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse a tutta l'area dei BES si

riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé e delle relazioni con i pari.

Ciascuna istituzione scolastica quindi, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispose il Piano Annuale per l'Inclusione, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Analisi dei punti di forza

Risorse professionali

1. Insegnanti di sostegno: organizzano e gestiscono attività individualizzate, di piccolo gruppo e attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ...)
2. Assistenti educativi: collaborano con gli insegnanti di sostegno e curricolari
3. Funzioni strumentali/Referenti per l'inclusione
4. Neuropsichiatri infantili/Psicologi/Terapisti/Assistenti Sociali
5. Docenti curricolari: predispongono e attuano progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
6. Coordinatori di classe: coordinano progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, curano i rapporti con le famiglie e, in alcuni casi, partecipano agli incontri con gli specialisti
7. Personale ATA: assistenza e cura degli alunni

Coinvolgimento famiglie

L'Istituto offre momenti di "informazione" e "formazione" sui temi della genitorialità e della psicopedagogia dell'età evolutiva, e stimola la partecipazione dei genitori ai progetti di inclusione proposti.

Inoltre offre consulenza e supporto alle famiglie, attraverso l'organizzazione di uno

Sportello, al quale rivolgersi per ottenere chiarimenti, suggerimenti e/o indicazioni di intervento.

Rapporti con servizi sociosanitari, privato sociale, volontariato e istituzioni deputate alla sicurezza

Si attuano accordi di programma e protocolli d'intesa formalizzati sui temi della disabilità e del disagio, mettendo in pratica procedure di intervento condivise.

Si elaborano progetti integrati, sia a livello di singola scuola o reti di scuole, sia a livello territoriale.

Rapporti con CTS/CTI

Ci si avvale della collaborazione dei Centri Territoriali di Supporto e dei Centri Territoriali per l'Inclusione.

Ci si avvale della collaborazione dell'Equipe territoriale, che offre supporto a insegnanti, alunni e famiglie straniere, attraverso l'intervento di mediatori culturali (Progetto FA.MI./FA.SI.).

Formazione docenti

Tutti i docenti si formano e si aggiornano nei seguenti ambiti:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche
- Gestione della classe
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Didattica interculturale/Italiano L2
- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva
- Progetti su specifiche disabilità

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ...)

1. Dirigente Scolastico: supervisiona e presiede il GLI
2. Collegio Docenti: si confronta, discute e delibera
3. Collaboratori del Dirigente e Responsabili di Plesso: svolgono compiti organizzativi e gestionali
4. Referenti d'Istituto per l'inclusione: coordinano il GLI
5. Referente d'Istituto per le adozioni: coordina e organizza l'inserimento nella classe
6. Funzioni Strumentali: promuovono il processo di inclusione
7. GLI: elabora e organizza le azioni per l'inclusione
8. GLO: elabora e approva il piano educativo individualizzato (PEI)
9. Personale ATA: fornisce supporto agli alunni e ai docenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Attività formative in presenza, con esperti interni ed esterni
- Attività formative online

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Livello di inclusività del PTOF, come concretizzato nel PAI
- Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, nel rispetto delle specifiche caratteristiche di ognuno
- Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione e nell'attuazione del PAI

- Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola
- Utilizzazione di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento
- Grado di accessibilità delle risorse, delle attrezzature, delle strutture e degli spazi
- Grado di fruibilità dei libri di testo adottati e dei programmi utilizzati dalla scuola

Scelte metodologiche ed organizzative per una didattica inclusiva

- Cooperative Learning (apprendimento cooperativo)
- Peer Education (educazione tra pari)
- Tutoring (tutoraggio)
- Problem Solving (risoluzione dei problemi)
- Laboratory Teaching (didattica laboratoriale)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Consulenza e supporto al GLI da parte dei genitori e delle associazioni maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica
- Collaborazione con il GLI da parte delle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio
- Partecipazione dei genitori, o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, all'elaborazione e all'approvazione del PEI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Curriculum d'Istituto è caratterizzato dalla presenza di iniziative e progetti ispirati a principi d'inclusione, suddivisi nelle seguenti aree:

- Continuità e orientamento
- Prevenzione del disagio e delle difficoltà
- Integrazione e intercultura
- Innovazione tecnologica e didattica
- Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza

Valorizzazione delle risorse esistenti

- a. Valorizzazione delle competenze professionali di ciascun docente
- b. Valorizzazione delle attitudini personali e delle peculiarità di ciascuno
- c. Realizzazione di percorsi formativi ricchi e articolati
- d. Accessibilità esterna ed interna degli ambienti e degli spazi
- e. Articolazione funzionale ed efficace degli ambienti e degli spazi
- f. Utilizzo di mezzi e strumenti finalizzati all'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Partecipazione a bandi di varia tipologia (locali, nazionali, europei) per l'acquisizione di risorse aggiuntive

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola

Definizione delle pratiche condivise all'interno dell'Istituto:

- Amministrative: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni
- Comunicative e Relazionali: conoscenza degli alunni, accoglienza all'interno della nuova scuola

Le pratiche comunicative e relazionali si espletano attraverso le seguenti fasi:

1. Incontro con i genitori al momento dell'ingresso a scuola
2. Incontro con gli insegnanti del precedente ordine di scuola e presentazione degli alunni al Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe
3. Incontro con gli operatori socio-sanitari competenti e con le associazioni di riferimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

“Uguaglianza significa che tutti hanno diritto di essere diversi l'uno dall'altro”

Umberto Eco

Per tutelare le differenze individuali, il nostro istituto scolastico prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti, valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

In una scuola inclusiva nella quale è opportuno passare da una didattica trasmissiva ad una didattica di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, viene incoraggiato un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza. Per promuovere l'apprendimento e la partecipazione in un'ottica inclusiva, l'**Index di inclusione** risulta una proposta stimolante per il miglioramento del contesto di apprendimento/insegnamento. Questo strumento, nella versione italiana di Dario Ianes, ci guida nel percorso verso l'inclusione scolastica e viene utilizzato come riferimento per permettere un'analisi dettagliata di tutti gli aspetti della scuola e per aiutare a identificare e realizzare le priorità per il cambiamento.

Cos'è l'Index di inclusione?

L'Index di inclusione è uno **strumento** che incoraggia un processo di sviluppo collaborativo che coinvolge gli insegnanti, il personale scolastico, gli alunni e le loro famiglie, la comunità più ampia. Contiene **indicatori** di sviluppo, ognuno dei quali è

supportato da domande stimolanti. Insieme, gli indicatori e le domande forniscono i punti di partenza per esplorare la pratica esistente e per pianificare, implementare e valutare il cambiamento.

Le tre dimensioni dello sviluppo

Lo sviluppo è considerato lungo tre dimensioni:

- A. Creazione di culture inclusive
- B. Produzione di politiche inclusive
- C. Sviluppo di pratiche inclusive.

Inclusione nell'Index

L'inclusione riguarda l'aumento della partecipazione di tutti, principalmente degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. L'Index evidenzia che le difficoltà educative, che possono sorgere nei diversi contesti educativi, si configurano come barriere all'apprendimento e alla partecipazione.

Risorse per supportare l'apprendimento e la partecipazione

L'Index introduce, dunque, il concetto di risorse per supportare l'apprendimento e la partecipazione. Fornisce una definizione inclusiva di sostegno, indicato come *"tutte le attività che aumentano la capacità delle scuole di rispondere alla diversità degli alunni in maniera che siano valorizzati allo stesso modo"*. Pertanto, le attività di sviluppo professionale che aiutano il personale a costruire l'apprendimento dall'esperienza degli alunni, sono una forma di supporto utile tanto quanto un insegnante di sostegno.

Processo per aumentare la partecipazione di tutti

L'inclusione è un processo per aumentare la partecipazione di tutti in contesti, sistemi, comunità e culture. Implica la creazione di ambienti e sistemi che rispondano alla diversità di ciascuno. I nostri sistemi educativi sono abili nel creare gerarchie di valore. L'inclusione implica lo smantellamento di queste gerarchie e la creazione di modi alternativi di essere l'uno con l'altro.

L'inclusione implica la messa in azione di valori inclusivi

Al centro dell'Index c'è l'idea che l'inclusione implichi la messa in azione di valori inclusivi. Non possiamo capire il significato dello sviluppo educativo fino a quando non lo mettiamo in relazione con i valori. L'inclusione è un impegno verso valori particolari, che spiega il desiderio di superare l'esclusione e promuovere la partecipazione.

I valori dell'azione educativa

Inoltre, l'Index contiene un quadro esplicito e dettagliato di valori per l'azione educativa. L'idea che l'inclusione implichi la messa in atto di valori particolari può essere compresa solo se tali valori vengono esplicitati. I valori sono convinzioni radicate che fungono da guide fondamentali e stimoli all'azione. Ci spingono in avanti, ci danno un senso dell'orientamento e definiscono una destinazione. Non possiamo sapere che stiamo facendo o abbiamo fatto la cosa giusta, senza capire la relazione tra le nostre azioni e i nostri valori. Perché tutte le azioni che influenzano gli altri sono sostenute da valori. Quindi essere chiari su questa relazione è il passo più pratico che possiamo fare nell'istruzione.

Il quadro dei valori modello

Il quadro dei valori modello, stabilito nell'Index, si occupa di: uguaglianza, diritti, partecipazione, comunità, rispetto per la diversità, sostenibilità, non violenza, fiducia, compassione, onestà, coraggio, gioia, amore, speranza, ottimismo e bellezza.

Questi sono titoli di valori e sono essi stessi compresi solo quando i loro significati dettagliati sono chiariti.

GLI INDICATORI

DIMENSIONE A. Creare culture inclusive

A.1 Costruire comunità

Indicatori

A.1.1 Ciascuno deve sentirsi benvenuto.

A.1.2 Gli alunni si aiutano l'un l'altro.

A.1.3 Gli insegnanti collaborano tra loro.

A.1.4 Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto.

A.1.5 C'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie.

A.1.6 Gli insegnanti e il Consiglio di istituto collaborano positivamente.

A.1.7 Tutte le comunità locali sono coinvolte nell'attività della scuola.

A.2 Affermare valori inclusivi

Indicatori

A.2.1 Le attese sono elevate per tutti gli alunni.

A.2.2 Gruppo insegnante, Consiglio di istituto, alunni e famiglie condividono una filosofia inclusiva.

A.2.3 Gli alunni sono valorizzati in modo uguale.

A.2.4 Insegnanti e alunni si trattano l'un l'altro come esseri umani, oltre che come rappresentanti di un «ruolo».

A.2.5 Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica.

A.2.6 La scuola si impegna a ridurre ogni forma di discriminazione.

DIMENSIONE B. Produrre politiche inclusive

B.1 Sviluppare la scuola per tutti

Indicatori

B.1.1 La selezione del personale e le carriere sono trasparenti.

B.1.2 I nuovi insegnanti vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.

B.1.3 La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni della comunità locale.

B.1.4 La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone.

B.1.5 Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.

B.1.6 La scuola organizza i gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati.

B.2 Organizzare il sostegno alla diversità

Indicatori

B.2.1 Tutte le forme di sostegno sono coordinate.

B.2.2 Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni.

B.2.3 Le politiche rivolte ai Bisogni Educativi Speciali sono inclusive.

B.2.4 Viene utilizzata la normativa sull'individualizzazione, per ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni.

B.2.5 Il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni.

B.2.6 Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento.

B.2.7 Le pratiche disciplinari che portano all'esclusione dalle attività vengono ridotte.

B.2.8 Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti.

B.2.9 Il bullismo viene contrastato.

DIMENSIONE C. Sviluppare pratiche inclusive

C.1 Coordinare l'apprendimento

Indicatori

C.1.1 L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

C.1.2 Le lezioni stimolano la partecipazione di tutti gli alunni.

C.1.3 Le lezioni sviluppano la comprensione della differenza.

C.1.4 Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento.

C.1.5 Gli alunni apprendono in modo cooperativo.

C.1.6 La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni.

C.1.7 La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto.

C.1.8 Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione.

C.1.9 Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.

C.1.10 Tutti gli alunni prendono parte alle attività proposte.

C.2 Mobilitare risorse

Indicatori

C.2.1 Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento.

C.2.2 Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio.

C.2.3 Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione.

C.2.4 Le risorse della comunità sono conosciute e utilizzate.

C.2.5 Le risorse della scuola sono equamente distribuite, così da sostenere l'inclusione.

CONCLUSIONI

La dimensione inclusiva del nostro istituto scolastico poggia su quattro punti fondamentali:

1. Tutti possono imparare.
2. Tutti sono diversi.

3. La diversità è un punto di forza.
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra alunni, insegnanti, genitori e comunità.

La scuola realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti, valorizzando le diversità presenti. Le differenze comportano scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva.

SI RIMANDA AI SEGUENTI LINK PER LA CONSULTAZIONE DEGLI SPECIFICI PROTOCOLLI

[Protocollo per alunni stranieri](#)

[Protocollo di accoglienza disabilità](#)

[Protocollo per alunni adottati](#)

[Scuola all'ospedale](#)

ALLEGATI:

3-5-all1 Protocollo Accoglienza.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

PREMESSA

L'emergenza sanitaria che ha coinvolto e sta coinvolgendo il nostro Paese dal 7 marzo 2020 ha comportato l'adozione di numerosi provvedimenti normativi per la scuola, che a partire dalla Nota ministeriale n° 388 del 17 marzo 2020 hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche in ogni ordine e

grado di scuola, su tutto il territorio nazionale. La scuola italiana ha di conseguenza cambiato completamente il suo assetto organizzativo, in riferimento soprattutto all'utilizzo delle tecnologie informatiche nei processi di insegnamento - apprendimento.

Al fine di non disperdere le competenze acquisite da alunni, docenti e famiglie durante il lockdown e al fine di essere pronti ad affrontare una nuova situazione emergenziale nazionale o locale, sulla base delle disposizioni normative che saranno disposte dallo Stato e dal Ministero dell'Istruzione con l'evidente ripresa della didattica a distanza, **l'Istituto Comprensivo E.Fermi** elabora e adotta il seguente Piano scolastico per la didattica Digitale Integrata sulla base delle indicazioni riportate nelle Linee Guida per la Didattica digitale Integrata - Allegato A del Decreto n° 0000089 del 7/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Il Piano per la DDI sarà allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2020-2021.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nota Miur n. 279 del 08/03/2020.

Nota Miur n. 388 del 17/03/2020 - emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.

Decreto Legge n. 22 del 08 aprile 2020.

Linee Guida per la Didattica digitale Integrata - Allegato A del Decreto Ministeriale n° 89 del 7/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

La ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

LA RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO

Per garantire a tutti gli studenti il diritto all'istruzione, l'ICS E.Fermi effettua una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. La concessione sarà effettuata in base alla disponibilità delle risorse e al regolamento deliberato dal consiglio di istituto.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

- Adattare la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza in base al regolamento;
- rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

PRINCIPI ED ORGANIZZAZIONE DDI

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Essa è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, sia si rendesse necessario sospendere nuovamente le lezioni in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Nel caso di sospensione dell'attività didattica in presenza di una o più classi sarà attivata la DDI. La presenza a scuola degli alunni con disabilità e degli alunni e studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione, sarà garantita in base all'atto dispositivo previsto dal piano scuola 20-21.

Nel caso di contemporaneità di DDI e di presenza a scuola dei sopraddetti alunni, quest'ultimi potranno seguire la DDI dalle postazioni della scuola sotto la sorveglianza dei docenti.

La DDI è infine uno strumento che può essere utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, malattie o terapie mediche prolungate, opportunamente documentate, che non consentono la frequenza in presenza, per alunni fragili, alunni malati Covid 19, in base al PDP predisposto per i suddetti studenti

La DDI sarà garantita anche agli alunni che si trovano **in quarantena** per le disposizioni relative **all'emergenza dovuta al COVID-19 (previa presentazione della relativa documentazione)**. In quest'ultimo caso:

- i docenti del consiglio di classe definiranno un quadro orario da comunicare, attraverso il coordinatore, alla famiglia dell'alunno dove saranno specificate le ore da svolgere in attività sincrona (**almeno 10 ore per la scuola secondaria, almeno 6 ore per la scuola primaria**) sulla piattaforma Teams in modo che l'alunna/o possa rimanere connesso per seguire la spiegazione dei nuovi contenuti e per eventuali dubbi e chiarimenti;
- viene garantita da parte dei docenti lo svolgimento dell'attività asincrona sotto specificata.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; o la visione di videolezioni, documentari o altro

materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti. Deve inoltre garantire omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

STRUMENTI DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

Gli strumenti digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il **Registro elettronico Argo** consente di gestire il Registro di classe, le valutazioni, le note, la Bacheca delle comunicazioni, i colloqui scuola-famiglia e la condivisione dei

documenti.

• La **piattaforma Office 365 Education** in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni utili alla creazione, collaborazione e condivisione di contenuti (versioni web di Word, PowerPoint, Excel, OneNote, Teams, ecc.). In particolare l'applicativo Teams risulta strumento basilare per svolgere video lezioni e attività sincrone in generale, assegnare e ricevere compiti o materiale per consultazione, studio, approfondimento, per somministrare verifiche da svolgere in sincrono (test, compiti in classe), per informare e comunicare con l'intera comunità scolastica, per chiedere e ricevere consulenza tecnica, per svolgere le riunioni collegiali, del consiglio di classe e di dipartimento, per avere rapporti con le famiglie (tra cui ricevimenti e assemblee) e, infine, come utile spazio di archiviazione.

L'uso di tale piattaforma semplifica la fruizione delle lezioni, il reperimento dei materiali, l'uso di strumenti compensativi, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

Entrambi gli strumenti digitali rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

QUADRI ORARI SETTIMANALI E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI COME STRUMENTO UNICO

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica in modalità a distanza (ad es. in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 più restrittive che interessano, per intero, uno o più gruppi classe), la programmazione delle attività integrate digitali (AID) in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale calendarizzato sulla piattaforma differenziato a seconda del segmento scolastico. Per il necessario adempimento amministrativo, il docente registrerà la propria presenza e quella degli alunni sul registro elettronico. Analogamente sul

registro elettronico saranno registrate le comunicazioni scuola-famiglia e le annotazioni dei compiti giornalieri. La DDI rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento, ovvero dell’ambiente giuridico in presenza.

- **Scuola dell’Infanzia:** a ciascuna sezione, o gruppo di bambini, è assegnato un monte ore settimanale di un **minimo di 2 unità orarie di attività sincrona**, organizzate in maniera flessibile, poiché l’aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, sono calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto nella piattaforma: videochiamata e videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Altre attività saranno realizzate in modalità asincrona sempre utilizzando la piattaforma.

Tenuto conto dell’età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. E’ possibile suddividere il gruppo degli alunni componenti la sezione in sottogruppi meno numerosi, più facilmente gestibili.

I docenti, per le rimanenti ore del curriculum d’Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee.

- **Scuola Primaria:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di **15 unità orarie da 60 minuti di attività didattica sincrona**, equamente suddivise ogni giorno (almeno 1 unità oraria per ogni disciplina) in base all’orario assegnato in presenza alla singola classe.

Le 15 unità orarie sono da svolgersi con l’intero gruppo di alunni componenti la classe, è possibile prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo. Il numero delle ore scende a dieci per le classi prime.

I docenti, per le rimanenti ore del curricolo d'Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e collegialmente condivise.

- **Scuola Secondaria di I grado:** a ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di **19/20 unità orarie di attività didattica sincrona**, scelte in base all'orario assegnato in presenza alla singola classe. Le unità orarie sono da 60 minuti con l'intero gruppo classe, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo.

I docenti, per le rimanenti ore del curricolo d'Istituto, continuano ad effettuare il proprio orario di servizio e a realizzare attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, secondo le metodologie ritenute più idonee e collegialmente condivise.

Di ciascuna AID l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore, stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Le consegne relative alle AID sono assegnate dal lunedì al sabato entro le ore 14:00.

ita	storia	geo	mate	scienze	ing	2°lin	tec	mus	arte	Ed fis	rel
5	1	1	3	2	2	1	1	1	1	1	1

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

MISURE SPECIFICHE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli alunni con bisogni educativi speciali sarà garantita la frequenza scolastica in presenza in caso di chiusura totale in base a quanto previsto dall'atto dispositivo del Piano Scuola del 26-06-20.

Per gli alunni BES o DSA il punto di riferimento rimane il PDP.

Nello specifico:

- la sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione: i docenti mantengono l'interazione a distanza con l'alunno/a e con la sua famiglia, mettendo a punto e/o rendendo disponibile materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, opportunamente concordate;
- vengono concordate, prioritariamente, attività ed occasioni di socializzazione dell'alunna/o con i compagni, affinché l'alunna/o possa continuare a percepire l'appartenenza alla comunità scolastica;
- nel caso il periodo di DDI si prolunghi per un tempo superiore a 15 giorni, viene monitorato lo stato di realizzazione del PEI o PDP attraverso feedback periodici con il coinvolgimento della famiglia e delle eventuali altre figure interessate nel processo di inclusione, per verificare la sostenibilità e l'efficacia delle soluzioni individuate;
- la valutazione degli apprendimenti è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nel PEI o nel PDP.

ARCHIVIAZIONE VERIFICHE DDI

Gli elaborati utilizzati ai fini delle verifiche sommative saranno inviati insieme alla loro valutazione alla posta istituzionale della scuola in formato zip ogni due mesi di attività didattica.

ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); b) Con l'iscrizione accettano l'utilizzo della piattaforma Microsoft 365 Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo e impegni riguardanti la DDI.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Fino al perdurare dell'emergenza epidemiologica, i contatti con i genitori sono garantiti attraverso una regolare comunicazione mediante il registro elettronico e appositi incontri e occasioni di ricevimento tramite video-conferenza su piattaforma, secondo le stesse cadenze previste ordinariamente, su richiesta delle famiglie e ogni qualvolta il docente lo ritenga necessario.

RUOLO DEL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE E DELL'ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Vengono inoltre predisposte attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Delibera del Collegio dei Docenti, data 28 ottobre 2021

Delibera del Consiglio di Istituto, data 16 novembre 2021

CURRICOLO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n.92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", l'Istituto, in tutti i suoi ordini e gradi, ha elaborato il presente documento.

Nato come integrazione dei curricula disciplinari, per definire la declinazione dei nuclei tematici proposti dalla Legge (COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE) all'interno della programmazione didattica, ha presto in realtà rivelato quanto tali nuclei siano già presenti da tempo nell'azione didattica e nelle metodologie messe in atto all'interno dell'Istituto.

E' possibile accedere al [Curricolo di Educazione Civica](#) al seguente link

ALLEGATI:

3-7-all1 Integrazione_Educazione-Civica-Infanzia-Primaria-Secondaria.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Organigramma e funzionigramma

INCARICO	FUNZIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>"Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.</p> <p>3. Nell'esercizio delle competenze di cui al comma 2, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.</p> <p>4. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.</p> <p>5. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e</p>



	<p>amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. " (art. 25 del d.lgs 165 del 24-5-2001)</p>
<p>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Primo Collaboratore</p>	<ul style="list-style-type: none">· DELEGA a sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza dello stesso;· Rapporti con i genitori degli alunni;· Fiduciario di plesso della scuola secondaria di 1° grado plesso di Casalguidi segnalando al DS tutte le problematiche che si possono presentare anche in relazione alla sicurezza. <p><u>Per la Scuola Secondaria di 1° grado</u></p> <ul style="list-style-type: none">· cura l'organizzazione dell'attività di recupero/potenziamento/consolidamento nell'ultima settimana di gennaio;· collabora con la dirigente scolastica per la predisposizione del calendario delle attività di funzionali all'insegnamento;· cura delle programmazioni collegiali e individuali;· è segretario del Collegio Unitario;· svolge l'attività di accoglienza dei nuovi docenti dell'istituto;· coordina le adozioni dei libri di testo;· coordina le riunioni con i genitori;· cura la formazione delle classi 1^a della scuola secondaria di 1° grado insieme al Dirigente Scolastico e all'altro collaboratore;· partecipa alle riunioni della Commissione PTOF su indicazione del Dirigente Scolastico;· collabora con il DS per tutte le problematiche che si possono presentare;· cura l'organizzazione dei corsi pomeridiani della scuola secondaria di 1° grado;



	<ul style="list-style-type: none">• si assicura che il personale dipendente neo-arrivato nel plesso della secondaria di Casalguidi abbia preso visione del piano di emergenza• è fiduciario di plesso della scuola secondaria di Casalguidi• collabora con la segreteria proponendo le sostituzioni dei docenti assenti
<p>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Secondo Collaboratore</p>	<p><u>Per la Scuola Primaria e Infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none">• cura le progettazioni individuali dei docenti (consegna della presentazione della classe, delle unità didattiche ecc... entro le scadenze)• è segretario del Collegio della Scuola Primaria e Infanzia e del Collegio unitario se assente il 1° collaboratore del DS;• collabora con la dirigente per predisporre il calendario delle attività di funzionali all'insegnamento;• tiene i rapporti con i genitori degli alunni delle scuole Primarie;• collabora con il DS per tutte le problematiche che si possono presentare nelle scuole primarie e in quelle dell'infanzia;• cura la formazione delle classi 1^a della scuola secondaria di 1° grado insieme al Dirigente Scolastico e all'altro collaboratore;• partecipa alle riunioni della Commissione PTOF su indicazione del Dirigente Scolastico;• cura insieme ai fiduciari di plesso delle scuole primarie la predisposizione dei criteri didattici per la formulazione dell'orario scolastico da proporre al collegio docenti;• coordina l'interclasse tecnico in assenza del DS;• coordina le attività dei docenti per la definizione delle prove comuni e per le prove per la verifica delle competenze;• coordina i dipartimenti disciplinari per le classi parallele a Casalguidi e raccoglie i verbali per consegnarli in Segreteria;• cura l'organizzazione dell'attività di



	<p>recupero/potenziamento/consolidamento nell'ultima settimana di gennaio.</p> <ul style="list-style-type: none">• collabora con il fiduciario del plesso "I. Alpi" per la gestione dei progetti che coinvolgono il Plesso.• coordina i progetti della scuola primaria e secondaria che coinvolgono i due plessi "I.Alpi" e " Margherita Hack" e non hanno un referente nominato in collegio (ad esempio progetto "Il sole in classe", Wonder Park, progetto aree a rischio e forte processo immigratorio ecc)• è responsabile del laboratorio di scienze del plesso "I.Alpi"• in caso di necessità verifica ulteriormente il QR code segnalato Rosso dai collaboratori scolastici• collabora con la segreteria proponendo le sostituzioni dei docenti assenti
<p>Fiduciari di plesso delle scuole:</p>	<ul style="list-style-type: none">• Verifica la funzionalità del servizio del personale ATA;• Segnala tempestivamente al Dirigente scolastico le emergenze del plesso;• Cura insieme al D.S la stesura della Proposta del Piano Attività funzionali all'insegnamento e coordina la predisposizione del Piano delle disponibilità per sostituzioni (ore aggiuntive a pagamento);• Controlla l'esecuzione di quanto previsto nelle varie circolari;• Tiene rapporti con la Presidenza per:<ul style="list-style-type: none">-Segnalazione di eventuali problematiche relative alla sicurezza;-Manutenzione ordinaria e straordinaria;-Pulizia ed igiene del plesso;-Arredi;-Sussidi didattici.• Presiede il Consiglio di Interclasse in assenza del Dirigente Scolastico;



	<ul style="list-style-type: none">• Redige il verbale di Interclasse o Intersezione;• Eventuale tutoraggio dei neo-immessi in ruolo;• Eventuali rapporti con le famiglie;• Predisporre insieme agli altri fiduciari dei criteri didattici da proporre al Collegio dei docenti, per la formulazione dell'orario scolastico delle classi;• Si assicura che il personale dipendente neo-arrivato nel plesso abbia preso visione del piano di emergenza;• Cura l'organizzazione dei progetti che riguardano più classi del plesso;• Controlla che tutte le circolari riguardanti il plesso siano inserite nel registro circolari dello stesso plesso• E' responsabile delle aule speciali per le quali non è stato nominato uno specifico responsabile in collegio dei docenti• Coordina i docenti del plesso per la proposta al D.S degli acquisti necessari per il funzionamento didattico delle classi• E' referente Covid interno al Plesso• in caso di necessità verifica ulteriormente il QR code segnalato Rosso dai collaboratori scolastici• collabora con la segreteria proponendo le sostituzioni dei docenti assenti
<p>Coordinatore di classe Scuola Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none">• coordina le riunioni del Consiglio della classe;• cura la relazione iniziale e finale del Consiglio di classe, la relazione di presentazione della classe all'esame di stato e la predisposizione dei PDP per gli alunni Con BES e del PDT per gli alunni stranieri;• presiede la riunione del Consiglio della classe in caso di assenza del Dirigente Scolastico;• redige il verbale del consiglio di classe nel caso in cui lo stesso sia presieduto dal Dirigente Scolastico• cura i rapporti con i familiari degli alunni;• acquisisce periodicamente dai colleghi informazioni sull'



	<p>andamento generale della classe;</p> <ul style="list-style-type: none">• coordina l'assemblea dei genitori• informa tempestivamente il Dirigente scolastico sull'andamento complessivo della classe e su particolari problemi didattici e/o disciplinari emersi, sul nominativo degli alunni che stanno facendo "troppe" assenze• coordina tutte le attività che la classe svolge (recupero, potenziamento, continuità, visite guidate e viaggi di istruzione ecc)• coordina le attività di valutazione interperiodale e la redazione della lettera di comunicazione alle famiglie nel caso di alunni con varie insufficienze• presiede le assemblee dei genitori in caso di assenza o delega del Dirigente Scolastico.
<p>Docente tutor dei neoimmessi</p>	<p>Ha il ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none">• “sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione”;• sostenere il collega neo immesso ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'Istituto;• condividere con il collega il percorso formativo scolastico;• garantire l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola;• concordare con il docente neoimmesso la formazione peer-to-peer• esplicitare la funzione di supervisione professionale; coordinarsi con il D.S per la formazione peer-to-peer



COORDINATORE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none">· Membro della commissione autonomia· Coordinamento delle attività del dipartimento· Redazione verbale delle riunioni· Collaborazione con la funzione strumentale PTOF e con il Dirigente per le questioni attinenti il curricolo, l'attuazione delle Indicazioni Nazionali la realizzazione del PDM
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">· Su richiesta dell'interessato e previa relazione del Dirigente Scolastico valuta il servizio del richiedente per un periodo non superiore all'ultimo triennio, come da art.448 T.U.· Esercita inoltre le competenze previste dall'art. 440 T.U. e dal D.M. 850/2016 al fine della conferma o meno in ruolo dei docenti al termine dell'anno di formazione e prova.
Commissione Autovalutazione d'Istituto	<ul style="list-style-type: none">· Analisi e verifica di tutte le attività della scuola sulla base di dati oggettivi e delle rilevazioni periodiche del grado di soddisfazione dei portatori d'interesse;· elaborazione/revisione/aggiornamento del RAV e definizione del Piano di miglioramento· elaborazione di proposte progettuali da proporre in collegio da proporre al collegio dei docenti· Esegue i compiti previsti dal Regolamento sul Servizio Nazionale di Valutazione. · progettazione di attività e strategie ritenute funzionali al miglioramento del servizio scolastico ed in particolare tese ad introdurre nella scuola metodologie didattiche innovative; · individuazione e coordinamento di gruppi di ricerca-azione per la sperimentazione di strategie e/o metodologie didattiche innovative; · rilevazione delle attività svolte dai gruppi di ricerca-azione



	<p>e diffusione degli esiti positivi delle stesse tra i colleghi, anche attraverso costante rapporto con la Commissione "BUONE PRATICHE";</p> <ul style="list-style-type: none">· elaborazione di proposte progettuali da discutere in Collegio;· suggerimento di percorsi formativi ritenuti funzionali alle attività di miglioramento da diffondere nella scuola alla Commissione FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE.
Responsabili aule speciali	<ul style="list-style-type: none">· Verifica il corretto utilizzo delle strumentazioni e facilita il loro uso nei confronti di colleghi ed alunni.· Propone al D.S gli acquisti che si ritengono necessari per la funzionalità dell'aula.· Segnala al D.S e al fiduciario del plesso le situazioni problematiche riguardanti l'aula.· Segnala al Dirigente scolastico le problematiche relative alla sicurezza
ANIMATORE DIGITALE	<p>Profili dell'animatore digitale definito con <u>Nota MIUR 19 novembre 2015, n.17791</u>:</p> <p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di <i>workshop</i> e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p>



	<p>3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di <i>coding</i> per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>
TEAM Digitale	<ul style="list-style-type: none">· Fornisce supporto all'attività dell'Animatore Digitale· collabora nella diffusione di politiche legate all'innovazione didattica.
Coordinatore di Educazione Fisica	<ul style="list-style-type: none">· Coordina tutte le attività di educazione fisica dell'istituto che coinvolgono anche esperti esterni (giornata dello sport, attività con esperti alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia, fair play, miniolimpiadi, ecc..)· coordina le attività interne ed esterne all'istituto associate ai campionati studenteschi e il gruppo sportivo· collabora con la segreteria per l'iscrizione degli studenti ai campionati studenteschi e per gli adempimenti necessari alle uscite degli alunni per la partecipazione a gare (comunicazione ai genitori, autorizzazione genitori ecc).· di assicura che gli studenti che partecipano alle gare previste dalle attività a cui l'istituto ha aderito siano in possesso del certificato di idoneità fisica per l'attività sportiva non agonistica e/o di certificato per l'attività sportiva agonistica· segnala al D.S le problematiche riguardanti gli impianti sportivi utilizzati dalle classi.
Responsabile delle attività musicali	<ul style="list-style-type: none">· Coordina le attività del "Fermi Music Group" e le varie manifestazioni della Band, è responsabile della strumentazione musicale in dotazione dell'istituto.· Propone gli acquisti necessari per l'attività musicale dopo aver acquisito le proposte degli altri colleghi
Referente Bullismo e	<ul style="list-style-type: none">· Coordina il Gruppo di lavoro per contrastare il bullismo e il cyber-bullismo e il progetto Generazioni Connesse;



Cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">· collabora con la D.S per affrontare situazioni riconducibili al bullismo e al cyber-bullismo
Responsabile LSS	<ul style="list-style-type: none">· Coordina tutte le attività dell'LSS di istituto e il gruppo di lavoro LSS della scuola primaria;· collabora con la D.S per l'organizzazione delle attività di formazione e ricerca-azione· propone alla D.S gli acquisti necessari alla scuola primaria per la realizzazione del progetto.
Responsabile LSS Settori Infanzia, Primaria e secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none">· Coordina il gruppo di lavoro dell'LSS relativo alla scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di secondo grado e propone gli acquisti necessari per la realizzazione del progetto

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE, AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Una delle novità più rilevanti della legge 107/15 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione, entrata in vigore insieme con il resto della legge, precisa che:

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”.



Un'ulteriore precisazione del comma 124 prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 e, quindi, al RAV.

In considerazione di ciò, nel triennio, l'attività di formazione:

per il personale docente riguarderà i seguenti ambiti:

1. sviluppo di competenze volte all'individuazione precoce di alunni con DSA (Ex SCO.LE.DI, Difficoltà di apprendimento..)
2. insegnamento della lingua italiana come L2
3. "Buone pratiche per un modello educativo di cura nel territorio pistoiese: formazione, ricerca, disseminazione (La rete si-cura)"
4. didattica laboratoriale nell'area scientifica (Laboratori del Sapere Scientifico)
5. metodologie didattiche da utilizzare con tutti gli studenti e in particolare con alunni BES e DSA (formazione sull'uso degli strumenti digitali per alunni con BES e DSA su software open source)
6. uso della Didattica Digitale Integrata
7. formazione interna per l'inserimento del materiale sul sito della scuola
8. formazione interna per l'uso delle applicazioni e gli strumenti digitali della scuola
9. Erasmus+ (Programma dell'Unione Europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport) per potenziare le competenze STEM (e le relative metodologie didattiche), di cittadinanza, digitali e multilinguistiche, attraverso corsi e iniziative di mobilità verso scuole di altri paesi europei, per confrontarsi con altre metodologie, pratiche didattiche e gestionali.

per il personale amministrativo riguarderà

- la gestione dei nuovi software necessari in base alla normativa vigente

per i collaboratori scolastici riguarderà

- la Relazione con gli utenti (studenti, studenti disabili, genitori..)



Tutto il personale docente e A.T.A seguirà la formazione per la Sicurezza prevista dal D.Lgs n.81/08 e dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/11 e la formazione sul regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali